IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 254. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 14 Settembre 1904.

☞ VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☜

La guerra nell'Estremo Oriente

Nella Manciuria.

(S) **Londra**, 13. — Secondo la *Morning Post*, dispacci ufficiali ricevuti a Pietroburgo annunzierebbero che il gen. Sassoulitch, comandante una frazione della retroguardia russa al sud di Hun-ho, rimase gravemente ferito e venne fatto prigioniero con circa 3000 uomini su 5000 che aveva sotto i suoi ordini.

Il gen. Zarubaiew, Kondratevich e Bilderlin avrebbero inflitto una sconfitta alle truppe giapponesi comandate dal gen. Kuroki.

(S) **Parigi** 13. — Il corr. del *Journal* in Manciuria manda da Tien-tsin un telegramma che non ha alcun valore, il quale dice che la prima parte della campagna può essere considerata come perduta per noi.

Questi compirono una ritirata rapida verso il nord, in direzione di Tie-lingtzè.

La inferiorità dell'esercito russo, tanto in effettivi quanto in cannoni ed entusiasmo, impedì al generale Kuropatkine di resistere lungamente a Liao-yang.

I giapponesi faranno presto la loro entrata trionfale a Mukden.

Lo Stato maggiore russo al principio della campagna calcolava i giapponesi a 250,000 uomini al massimo ora ritiene che tutti gli eserciti nemici riuniti abbiano sempre complessivamente formati da 450,000 a 500,000 uomini.

L'esercito russo si riformerà più a nord, ma occorreranno parecchi mesi per completare i vuoti ed aumentare il numero dei suoi capi.

Sarebbe necessario sostituire o raddoppiare tutte le riserve con soldati dell'esercito attivo. Occorrerà soprattutto ristampare il morale delle truppe.

Per molto tempo non sarà più possibile ai russi prendere l'offensiva. La Russia potrà vincere ancora, ma soltanto con sforzi inauditi, che in ogni caso produrranno risultati affatto sproporzionati ai essi.

(S) **Pietroburgo** 13 — Continua a cadere su Mukden una pioggia torrenziale. Sembra che quest'anno le stagione delle piogge si protragghi più del solito. Le strade non possono essere rese le operazioni militari difficilissime.

L'agglomeramento straordinario delle truppe nella regione di Mukden ha provocato un rincaro eccessivo dei prodotti alimentari. I negozianti hanno esaurito da molto tempo le loro riserve.

È impossibile ottenere del tè alla stazione ferroviaria.

La Società economica militare mandò sul teatro della guerra una considerevole quantità di provvigioni che vende ora agli ufficiali. Ma i bisogni del consumo sono così grandi che queste spedizioni di provviste sono insufficienti.

Un grandissimo numero di ufficiali rimane per ore intere presso i vagoni ferroviari per ricevere le provvigioni che vengono dispiatate a peso d'oro.

I negozianti di viveri che seguono l'esercito hanno perduto la maggior parte delle loro merci durante la ultima ritirata per mancanza di mezzi di trasporto.

Le condizioni dei soldati sono naturalmente peggiori di quelle degli ufficiali.

(S) **Pietroburgo**, 13. — Il gen. Kuropatkine telegrafa 12 :

Nessuno scontro è avvenuto tra le truppe russe e quelle giapponesi.

Le truppe russe continuano a riposare intorno a Mukden nelle stesse posizioni occupate nel giorno precedente.

Il gen. Kuropatkine ha passato in rivista le truppe che hanno partecipato all'ultima battaglia.

Numerosi sparti di truppe giapponesi bivaccano al sud di Yen-tsi.

La notizia che una colonna di 5000 uomini, comandata dal generale Sassoulitch, sarebbe stata tagliata fuori dal grosso dell'esercito russo, è falsa.

(S) **Pietroburgo**, 13. — Le informazioni pubblicate dai giornali inglesi, secondo cui il generale Linievitch avrebbe occupato la Corea settentrionale occidentale con 60 mila uomini, togliendo le linee di comunicazione del generale Kuroki, sono fortunatamente smentite dallo Stato Maggiore.

(S) **Londra**, 13. — Il *D. Mail* ha da Tientsin, 12: Corre voce che il gen. Linievitch, con un corpo di 50,000 uomini, sia entrato nella Corea settentrionale ed abbia tagliato le comunicazioni dell'esercito del gen. Kuroki con Liang-ting.

(S) **Pietroburgo**, 13. Qui si ritiene che il generale Kuropatkine disponga attualmente di almeno duecentomila uomini.

Lo Stato Maggiore dichiarava oggi che l'esercito russo è stato rinforzato dopo la battaglia di Liao-yang di due corpi d'armata.

Si suppone che i russi dispongano ora di trecento pezzi d'artiglieria.

(S) **Pietroburgo**, 13. Lo Czar ha ricevuto ieri un rapporto particolareggiato del generale Kuropatkine sulla situazione militare e sulla disposizione delle truppe russe.

Questo rapporto, che non verrà pubblicato, esporrebbe la situazione anche dal punto di vista politico.

(S) **Pietroburgo**, 13. (Ufficiale). Un telegramma del generale Kuropatkine allo Czar, in data del 12 corr., dice :

Non ha ricevuto alcun rapporto circa un qualsiasi conflitto. L'esercito nemico non mostra alcuna attività sensibile.

È stato scoperto il bivacco di un distaccamento giapponese presso il villaggio di Dan-un-pudza, a trentasei chilometri a sud-est di Mukden.

(S) **Parigi**, 13. Una corrispondenza da Pietroburgo in data dell'11 corr. riproduce la narrazione di alcune scene impressionanti riguardanti lo stato delle truppe in Manciuria, descritte dal signor Nemirovitch Dantchko nel « Russkoie Slovo » :

Lo scrittore narra : Nella colonna di destra e in quella di sinistra marciano soldati che da sove giorni non hanno più riposo.

Non si tratta più di fatica ma di esaurimento. Questi soldati si reggono appena sulle gambe. Passando dinanzi a noi guardano con vivo desiderio il nostro vagone, trasformato in sala da pranzo ; sulla cui tavola vi è una zuppa di cavoli.

Che cosa vuoi da mangiare ? Chiediamo a qualcuno.

Vorrei del pane, rispondo.

Offriamo loro del denaro ; ma essi lo rifiutano dicendo : Grazie vorremmo del pane ; sono molti giorni che non mangiamo nulla.

Diamo loro tutto ciò che abbiamo.

In meno di un ora non si trova più un pezzo di pane in tutto il treno, tuttavia i soldati continuano ad avvicinarsi chiedendo sempre pane ; alcuni vengono da posizioni lontane, ove non era stato possibile inviare viveri.

Nessun soldato voleva accettare denaro ; tutti si limitavano a chiedere pane.

Il giorno seguente si presenta un attendente, chiedendo pane.

Gliene diamo un pezzo ; ma insiste per volerne dell'altro.

Questo ti deve bastare : gli diciamo ; ma quello risponde : Sì : è abbastanza per me ; ma me ne abbisogna per il mio capitano.

Che vengo qui il capitano ; noi soggiungiamo.

No, non verrà il capitano, risponde l'attendente, egli non l'osa.

Gli demmo per l'ufficiale del pane e della carne bollita.

L'ufficiale ci salutò da lungi ; e vedemmo la sua faccia atteggiarsi ad un'espansione di gioia.

Qualche minuto dopo giunge l'ufficiale Mikkasko, il quale aveva fatto una marcia di parecchie verste.

« Il generale non ha nulla da mangiare ; per l'amor di Dio, dategli qualche cosa ! ».

I compagni dividono quello che hanno : delle mezze bottiglie di acquavite, pane, carne in conserva. L'ufficiale è meravigliato ; la mano gli trema per l'emozione.

« Sarà una festa per noi — dice — è un mese che non vediamo questi cibi ».

L'ufficiale riparte sul suo cavallo, senza prendere riposo.

Poco dopo un altro ufficiale ci raggiunge ; gli si dice di venire a pranzo con noi a mangiare quello che troverà ; egli accetta ringraziando, ma sembra che non sappia persino mangiare !

« Ho che cosa vi siete nutriti in questi giorni ? — gli domandiamo.

« Di che » — risponde. Egli è ammalato e trema.

Un altro ufficiale, affamato, si è gettato sopra una razione del soldato con tanto entusiasmo che perfino ne lagrimava.

La battaglia di Liao-yang

Notizie retrospettive.

(S) **Parigi**, 13. — La legazione del Giappone comunica :

Tokio, 12. — Telegrammi dal quartier generale dell'esercito giapponese in Manciuria dicono che sono state trovate nel bottino fatto a Liao-yang due specie di palle *dum-dum*, che rassomigliano alle munizioni in uso per i fucili russi modello 1891. Si suppone che parecchie ferite constatate su soldati giapponesi siano state prodotte da tali proiettili.

Attorno a Port Arthur.

Londra, 13. — Il *Daily Express* ha da Pietroburgo che, secondo un alta personalità, ogni tentativo di mediazione proposto dalle Potenze estere incontrerà un rifiuto da parte della Russia.

Lo Czar avrebbe fatto 3 settimane or sono al Principe Luigi di Battemberg questa dichiarazione :

« Finchè rimarrà un solo soldato russo in piedi ed un solo rublo nelle casse del tesoro, combatterà la guerra contro i giapponesi, che mi hanno costretto a prendere le armi.

« Nessun disastro durante la campagna potrà modificare questa mia decisione. »

(S) **Pietroburgo**, 13. — Lo Czar partirà prossimamente per Odessa per salutare le truppe di quella circoscrizione che partirono per l'Estremo Oriente.

Notizie varie

Il " Lena ", a San Francisco.

(S) **Washington**, 13. — L'arrivo del trasporto russo armato *Lena* a S. Francisco ha cagionato viva impressione nei circoli ufficiali.

In seguito ad uno scambio di vedute il Dipartimento di Stato annunzia che la questione concerne per adesso soltanto il Dipartimento dell'interno, vale a dire che essa è di carattere puramente interno, ma che potrebbe divenire di ordine estero, e motivare quindi l'intervento del Dipartimento di Stato, nel caso che un altra nazione richiamasse ufficialmente l'attenzione degli S. U. sul *Lena*.

È probabile che gli S. U. assumano un'attitudine conforme a quella adottata dalla Francia, dalla Germania, dalla Cina e dal bandiere. Per questo motivo, ingaggio alla nave russa di partire entro 24 ore se è in caso di navigare.

Il *Lena* sarà allora autorizzato a provvedersi di tutto il quantitativo sufficiente per giungere al porto russo più vicino.

Ma generalmente si crede che il *Lena* rimarrà a S. Francisco sino alla fine della guerra.

Gli ispettori della navigazione a vapore hanno ricevuto ordine di esaminare il *Lena*. Dalle conclusioni del loro rapporto dipenderà la durata del soggiorno della nave a S. Francisco.

(S) **Washington**, 12. — Il segretario del commercio ha prescritto alle autorità portuali di San Francisco di telegrafargli l'ora precisa dell'arrivo del *Lena* e il riassunto del rapporto degli ispettori.

La risposta di dette autorità è giunta solo nel pomeriggio a tarda ora. Il rapporto degli ispettori è atteso in serata, dimodochè il *Lena* sarà rimasto nel porto durante 24 ore prima che sia stato deciso se ha diritto o no di oggiornarvi.

San Francisco, 13. — Una controtorpediniera ed una scialuppa della Marina americana si sono ancorate presso il trasporto russo *Lena*, per aver piena sicurezza che questo osservi strettamente gli obblighi della neutralità.

A causa dell'arrivo del *Lena* il tasso delle assicurazioni sui rischi di guerra è salito da 1 1/4 al 3.00 per cento.

(S) **Parigi**, 13. Il *Temps* ha da San Francisco che un'ufficiale fatto alle calcide dalla nave russa *Lena* ha constatato che le caldaie si trovano in cattivo stato. Si ritiene perciò probabile che la nave russa sarà autorizzata a rimanere in porto fino a che non abbia riparate completamente le caldaie.

(S) **Washington**, 13. Il rapporto del Comandante la squadra del Pacifico sul trasporto russo armato *Lena*, dice che le riparazioni provvisorie alle caldaie ed alle macchine potranno esser compiute soltanto in sei settimane.

Stamane vi è stato uno scambio di vedute fra i Ministri degli affari esteri e della marina, e si crede che il *Lena* verrà autorizzato a rimanere a San Francisco fino al compimento delle riparazioni provvisorie.

La tattica dei giapponesi.

Le *Novoje Wremia* dedicano un lungo ed interessante studio alla tattica dei giapponesi, la quale, finora, ha ottenuto un successo che sarebbe assurdo negare.

Secondo il critico militare delle *Novoje* i giapponesi in marcia sugli oono, come regola pressochè assoluta, evitare le vallate ed utilizzare quasi esclusivamente i sentieri delle montagne.

I vantaggi ne sono evidenti : minore frequenza di fiumi da traversare ; minore pericolo di aggiramenti o sorprese ; e maggiore facilità di coprirsi agli occhi del nemico.

Generalmente i giapponesi marciano lentamente, non essendo usi a portare le scarpe e poi perchè i generali vogliono risparmiare le forze dei soldati.

Quando questo genere di truppa in movimento è preceduto da alcuni cinesi, i quali ispezionano ogni cespuglio colla maggiore diligenza, poichè la più piccola negligenza li punisce con la morte.

I cinesi sono seguiti da piccole pattuglie di 3 o 4 cavalieri e di altrettanti fantaccini, che li seguono come le loro ombre. Vengono poi le teste di colonna, ed infine, a piccoli distacamenti ed a grandi intervalli, il grosso delle truppe.

La cavalleria segue quasi sempre la fanteria, per proteggerla, e precede l'artiglieria. I bagagli vengono per ultimi, a grande distanza, perchè da coolies e da muli.

Durante la marcia il carico del soldato è ridotto al minimo : fucile, cartuccie, bonraccia e viso compresso. Le fermate brevi sono frequenti, e si eviano completamente gli spostamenti, sia colla pioggia e col grande caldo, sia durante la notte, poichè si vuole che il soldato dorma.

I giapponesi preferiscono bivaccare in località nascoste, sulle colline e lontani dalle vie : raramente nelle città e nei villaggi. I bivacchi sono poi disposti in modo da procurare tutto il *comfort* possibile.

Sulla strada nella quale si avanza il nemico, vengono poste — e abilmente, bisogna riconoscerlo — delle imboscate, ognuna delle quali si compone di due distaccamenti. Il primo, di pochi tiratori, lascia passare tranquillamente il nemico, senza tradire la sua presenza ; la pattuglia russa continua così ad avanzare finchè urta contro il gruppo principale, che apre il fuoco. La pattuglia russa, retrocedendo, cade sul primo distaccamento il quale finisce di distruggerla.

Prima di attaccare, i giapponesi si assicurano sempre di disporre di forze superiori e che l'attacco è stato sufficientemente preparato dal fuoco dell'artiglieria, la quale fa fuochi di salve e, dopo di aver ridotto al silenzio l'artiglieria russa, tira sulla fanteria.

Il fuoco della fanteria giapponese è spesso disordinatissimo, e si nota un evidente desiderio di ingannare l'avversario e di fargli credere chi si trova in presenza di una divisione là dove non vi è, ad esempio, che un battaglione.

I giapponesi consumano rapidamente una grande quantità di obici e di cartuccie, il che spiega come essi manchino spesso di munizioni.

I giapponesi si sforzano sempre di avvicinarsi il più possibile alle batterie russe, non tirando le loro batterie da montagna si lontano come i cannoni a tiro rapido degli avversari. Essi poi non attaccano mai definitivamente prima che i russi, schiacciati dal fuoco dell'artiglieria, non abbiano evacuate le loro posizioni: quando l'avversario batte in ritirata, i giapponesi marciano avanti senza indugio e senza preoccuparsi molto ma gli esploratori cinesi, poi l'avanguardia, indi le riserve.

Molte donne, fra cui numerosissime cinesi, seguono l'esercito giapponese ; esse cuociono il nutrimento pei soldati e si occupano dei feriti.

Durante la notte tutti i fuochi, senza eccezione alcuna, devono essere spenti. I giapponesi adottano le più grandi precauzioni per sorvegliare i bivacchi. Questa missione è affidata a degli avamposti di cavalleria e di fanteria, disposti come su uno scacchiere.

I giapponesi pongono la maggior attenzione perchè vengano risparmiate le abitazioni e i campi dei cinesi, ed è rigorosamente proibito di saccheggiare e di fare violenza alle donne.

Tutto il servizio di pattuglie e di avanscoperta è fondato sulle informazioni fatte dai cinesi. In tutta la zona di contatto col nemico, è spiegata una vera rete di spioni, che vengono lautamente pagati, e il cui incarico è di sorvegliare tutti i movimenti dei russi. La insufficienza di informazioni, ancorchè non si tratti di tradimento, è punita colla morte.

Quando un distaccamento giapponese si avvicina ad una posizione che deve occupare, manda in avanti alcuni cinesi per esaminare il paese. Se risulta che non vi sono russi nelle vicinanze, i distaccamenti d'avanguardia occupano di corsa la posizione ; e nello stesso modo occupano, sotto il fuoco della loro artiglieria, le altre sospette.

Senza perdere tempo, essi cominciano a costruire delle più gran cure le fortificazioni da campagna, e a determinare esattamente la distanza di tutti gli oggetti che si trovano sul fronte o sui fianchi. Tutta la zona che si deve difendere, è divisa in rettangoli che che sono di carattere puramente interno, ma che potrebbe divenire di ordine estero, e motivare quindi l'intervento del Dipartimento di Stato, nel caso che un altra nazione richiamasse ufficialmente l'attenzione degli S. U. sul *Lena*.

È probabile che gli S. U. assumano un'attitudine conforme a quella adottata dalla Francia, dalla Germania, dalla Cina e dal bandiere. Per questo motivo, ingaggio alla nave russa di partire entro 24 ore se è in caso di navigare.

Il *Lena* sarà allora autorizzato a provvedersi di tutto il quantitativo sufficiente per giungere al porto russo più vicino.

Ma generalmente si crede che il *Lena* rimarrà a S. Francisco sino alla fine della guerra.

Gli ispettori della navigazione a vapore hanno ricevuto ordine di esaminare il *Lena*. Dalle conclusioni del loro rapporto dipenderà la durata del soggiorno della nave a S. Francisco.

(S) **Washington**, 12. — Il segretario del commercio ha prescritto alle autorità portuali di San Francisco di telegrafargli l'ora precisa dell'arrivo del *Lena* e il riassunto del rapporto degli ispettori.

La risposta di dette autorità è giunta solo nel pomeriggio a tarda ora. Il rapporto degli ispettori è atteso in serata, dimodochè il *Lena* sarà rimasto nel porto durante 24 ore prima che sia stato deciso se ha diritto o no di oggiornarvi.

San Francisco, 13. — Una controtorpediniera ed una scialuppa della Marina americana si sono ancorate presso il trasporto russo *Lena*, per aver piena sicurezza che questo osservi strettamente gli obblighi della neutralità.

A causa dell'arrivo del *Lena* il tasso delle assicurazioni sui rischi di guerra è salito da 1 1/4 al 3.00 per cento.

(S) **Parigi**, 13. Il *Temps* ha da San Francisco che un'ufficiale fatto alle caldaie della nave russa *Lena* ha constatato che le caldaie si trovano in cattivo stato. Si ritiene perciò probabile che la nave russa sarà autorizzata a rimanere in porto fino a che non abbia riparate completamente le caldaie.

(S) **Washington**, 13. Il rapporto del Comandante la squadra del Pacifico sul trasporto russo armato *Lena*, dice che le riparazioni provvisorie alle caldaie ed alle macchine potranno esser compiute soltanto in sei settimane.

Stamane vi è stato uno scambio di vedute fra i Ministri degli affari esteri e della marina, e si crede che il *Lena* verrà autorizzato a rimanere a San Francisco fino al compimento delle riparazioni provvisorie.

La tattica dei giapponesi.

Le *Novoje Wremia* dedicano un lungo ed interessante studio alla tattica dei giapponesi, la quale, finora, ha ottenuto un successo che sarebbe assurdo negare.

Secondo il critico militare delle *Novoje* i giapponesi in marcia sugli oono, come regola pressochè assoluta, evitare le vallate ed utilizzare quasi esclusivamente i sentieri delle montagne.

I vantaggi ne sono evidenti : minore frequenza di fiumi da traversare ; minore pericolo di aggiramenti o sorprese ; e maggiore facilità di coprirsi agli occhi del nemico.

Generalmente i giapponesi marciano lentamente, non essendo usi a portare le scarpe e poi perchè i generali vogliono risparmiare le forze dei soldati.

Quando questo genere di truppa in movimento è preceduto da alcuni cinesi, i quali ispezionano ogni cespuglio colla maggiore diligenza, poichè la più piccola negligenza li punisce con la morte.

I cinesi sono seguiti da piccole pattuglie di 3 o 4 cavalieri e di altrettanti fantaccini, che li seguono come le loro ombre. Vengono poi le teste di colonna, ed infine, a piccoli distacamenti ed a grandi intervalli, il grosso delle truppe.

La cavalleria segue quasi sempre la fanteria, per proteggerla, e precede l'artiglieria. I bagagli vengono per ultimi, a grande distanza, perchè da coolies e da muli.

Durante la marcia il carico del soldato è ridotto al minimo : fucile, cartuccie, bonraccia e viso compresso. Le fermate brevi sono frequenti, e si eviano completamente gli spostamenti, sia colla pioggia e col grande caldo, sia durante la notte, poichè si vuole che il soldato dorma.

I giapponesi preferiscono bivaccare in località nascoste, sulle colline e lontani dalle vie : raramente nelle città e nei villaggi. I bivacchi sono poi disposti in modo da procurare tutto il *comfort* possibile.

Sulla strada nella quale si avanza il nemico, vengono poste — e abilmente, bisogna riconoscerlo — delle imboscate, ognuna delle quali si compone di due distaccamenti. Il primo, di pochi tiratori, lascia passare tranquillamente il nemico, senza tradire la sua presenza ; la pattuglia russa continua così ad avanzare finchè urta contro il gruppo principale, che apre il fuoco. La pattuglia russa, retrocedendo, cade sul primo distaccamento il quale finisce di distruggerla.

Prima di attaccare, i giapponesi si assicurano sempre di disporre di forze superiori e che l'attacco è stato sufficientemente preparato dal fuoco dell'artiglieria, la quale fa fuochi di salve e, dopo di aver ridotto al silenzio l'artiglieria russa, tira sulla fanteria.

Il fuoco della fanteria giapponese è spesso disordinatissimo, e si nota un evidente desiderio di ingannare l'avversario e di fargli credere chi si trova in presenza di una divisione là dove non vi è, ad esempio, che un battaglione.

I giapponesi consumano rapidamente una grande quantità di obici e di cartuccie, il che spiega come essi manchino spesso di munizioni.

I giapponesi si sforzano sempre di avvicinarsi il più possibile alle batterie russe, non tirando le loro batterie da montagna si lontano come i cannoni a tiro rapido degli avversari. Essi poi non attaccano mai definitivamente prima che i russi, schiacciati dal fuoco dell'artiglieria, non abbiano evacuate le loro posizioni: quando l'avversario batte in ritirata, i giapponesi marciano avanti senza indugio e senza preoccuparsi molto ma gli esploratori cinesi, poi l'avanguardia, indi le riserve.

Molte donne, fra cui numerosissime cinesi, seguono l'esercito giapponese ; esse cuociono il nutrimento pei soldati e si occupano dei feriti.

Durante la notte tutti i fuochi, senza eccezione alcuna, devono essere spenti. I giapponesi adottano le più grandi precauzioni per sorvegliare i bivacchi. Questa missione è affidata a degli avamposti di cavalleria e di fanteria, disposti come su uno scacchiere.

I giapponesi pongono la maggior attenzione perchè vengano risparmiate le abitazioni e i campi dei cinesi, ed è rigorosamente proibito di saccheggiare e di fare violenza alle donne.

Tutto il servizio di pattuglie e di avanscoperta è fondato sulle informazioni fatte dai cinesi. In tutta la zona di contatto col nemico, è spiegata una vera rete di spioni, che vengono lautamente pagati, e il cui incarico è di sorvegliare tutti i movimenti dei russi. La insufficienza di informazioni, ancorchè non si tratti di tradimento, è punita colla morte.

Quando un distaccamento giapponese si avvicina ad una posizione che deve occupare, manda in avanti alcuni cinesi per esaminare il paese. Se risulta che non vi sono russi nelle vicinanze, i distaccamenti d'avanguardia occupano di corsa la posizione ; e nello stesso modo occupano, sotto il fuoco della loro artiglieria, le altre sospette.

Senza perdere tempo, essi cominciano a costruire colle più gran cure le fortificazioni da campagna, e a determinare esattamente la distanza di tutti gli oggetti che si trovano sul fronte o sui fianchi. Tutta la zona che si deve difendere, è divisa in rettangoli che che sono di carattere puramente interno, ma che potrebbe divenire di ordine estero, e motivare quindi l'intervento del Dipartimento di Stato, nel caso che un altra nazione richiamasse ufficialmente l'attenzione degli S. U. sul *Lena*.

È probabile che gli S. U. assumano un'attitudine conforme a quella adottata dalla Francia, dalla Germania, dalla Cina e dal bandiere. Per questo motivo, ingaggio alla nave russa di partire entro 24 ore se è in caso di navigare.

Il *Lena* sarà allora autorizzato a provvedersi di tutto il quantitativo sufficiente per giungere al porto russo più vicino.

Ma generalmente si crede che il *Lena* rimarrà a S. Francisco sino alla fine della guerra.

Gli ispettori della navigazione a vapore hanno ricevuto ordine di esaminare il *Lena*. Dalle conclusioni del loro rapporto dipenderà la durata del soggiorno della nave a S. Francisco.

(S) **Washington**, 12. — Il segretario del commercio ha prescritto alle autorità portuali di San Francisco di telegrafargli l'ora precisa dell'arrivo del *Lena* e il riassunto del rapporto degli ispettori.

La risposta di dette autorità è giunta solo nel pomeriggio a tarda ora. Il rapporto degli ispettori è atteso in serata, dimodochè il *Lena* sarà rimasto nel porto durante 24 ore prima che sia stato deciso se ha diritto o no di oggiornarvi.

San Francisco, 13. — Una controtorpediniera ed una scialuppa della Marina americana si sono ancorate presso il trasporto russo *Lena*, per aver piena sicurezza che questo osservi strettamente gli obblighi della neutralità.

A causa dell'arrivo del *Lena* il tasso delle assicurazioni sui rischi di guerra è salito da 1 1/4 al 3.00 per cento.

(S) **Parigi**, 13. Il *Temps* ha da San Francisco che un'ufficiale fatto alle caldaie della nave russa *Lena* ha constatato che le caldaie si trovano in cattivo stato. Si ritiene perciò probabile che la nave russa sarà autorizzata a rimanere in porto fino a che non abbia riparate completamente le caldaie.

(S) **Washington**, 13. Il rapporto del Comandante la squadra del Pacifico sul trasporto russo armato *Lena*, dice che le riparazioni provvisorie alle caldaie ed alle macchine potranno esser compiute soltanto in sei settimane.

Stamane vi è stato uno scambio di vedute fra i Ministri degli affari esteri e della marina, e si crede che il *Lena* verrà autorizzato a rimanere a San Francisco fino al compimento delle riparazioni provvisorie.

La tattica dei giapponesi.

Le *Novoje Wremia* dedicano un lungo ed interessante studio alla tattica dei giapponesi, la quale, finora, ha ottenuto un successo che sarebbe assurdo negare.

Secondo il critico militare delle *Novoje* i giapponesi in marcia sugli oono, come regola pressochè assoluta, evitare le vallate ed utilizzare quasi esclusivamente i sentieri delle montagne.

I vantaggi ne sono evidenti : minore frequenza di fiumi da traversare ; minore pericolo di aggiramenti o sorprese ; e maggiore facilità di coprirsi agli occhi del nemico.

Generalmente i giapponesi marciano lentamente, non essendo usi a portare le scarpe e poi perchè i generali vogliono risparmiare le forze dei soldati.

Quando questo genere di truppa in movimento è preceduto da alcuni cinesi, i quali ispezionano ogni cespuglio colla maggiore diligenza, poichè la più piccola negligenza li punisce con la morte.

I cinesi sono seguiti da piccole pattuglie di 3 o 4 cavalieri e di altrettanti fantaccini, che li seguono come le loro ombre. Vengono poi le teste di colonna, ed infine, a piccoli distacamenti ed a grandi intervalli, il grosso delle truppe.

La cavalleria segue quasi sempre la fanteria, per proteggerla, e precede l'artiglieria. I bagagli vengono per ultimi, a grande distanza, perchè da coolies e da muli.

Durante la marcia il carico del soldato è ridotto al minimo : fucile, cartuccie, bonraccia e viso compresso. Le fermate brevi sono frequenti, e si eviano completamente gli spostamenti, sia colla pioggia e col grande caldo, sia durante la notte, poichè si vuole che il soldato dorma.

I giapponesi preferiscono bivaccare in località nascoste, sulle colline e lontani dalle vie : raramente nelle città e nei villaggi. I bivacchi sono poi disposti in modo da procurare tutto il *comfort* possibile.

Sulla strada nella quale si avanza il nemico, vengono poste — e abilmente, bisogna riconoscerlo — delle imboscate, ognuna delle quali si compone di due distaccamenti. Il primo, di pochi tiratori, lascia passare tranquillamente il nemico, senza tradire la sua presenza ; la pattuglia russa continua così ad avanzare finchè urta contro il gruppo principale, che apre il fuoco. La pattuglia russa, retrocedendo, cade sul primo distaccamento il quale finisce di distruggerla.

Prima di attaccare, i giapponesi si assicurano sempre di disporre di forze superiori e che l'attacco è stato sufficientemente preparato dal fuoco dell'artiglieria, la quale fa fuochi di salve e, dopo di aver ridotto al silenzio l'artiglieria russa, tira sulla fanteria.

Il fuoco della fanteria giapponese è spesso disordinatissimo, e si nota un evidente desiderio di ingannare l'avversario e di fargli credere chi si trova in presenza di una divisione là dove non vi è, ad esempio, che un battaglione.

I giapponesi consumano rapidamente una grande quantità di obici e di cartuccie, il che spiega come essi manchino spesso di munizioni.

I giapponesi si sforzano sempre di avvicinarsi il più possibile alle batterie russe, non tirando le loro batterie da montagna si lontano come i cannoni a tiro rapido degli avversari. Essi poi non attaccano mai definitivamente prima che i russi, schiacciati dal fuoco dell'artiglieria, non abbiano evacuate le loro posizioni: quando l'avversario batte in ritirata, i giapponesi marciano avanti senza indugio e senza preoccuparsi molto ma gli esploratori cinesi, poi l'avanguardia, indi le riserve.

Molte donne, fra cui numerosissime cinesi, seguono l'esercito giapponese ; esse cuociono il nutrimento pei soldati e si occupano dei feriti.

Durante la notte tutti i fuochi, senza eccezione alcuna, devono essere spenti. I giapponesi adottano le più grandi precauzioni per sorvegliare i bivacchi. Questa missione è affidata a degli avamposti di cavalleria e di fanteria, disposti come su uno scacchiere.

I giapponesi pongono la maggior attenzione perchè vengano risparmiate le abitazioni e i campi dei cinesi, ed è rigorosamente proibito di saccheggiare e di fare violenza alle donne.

Tutto il servizio di pattuglie e di avanscoperta è fondato sulle informazioni fatte dai cinesi. In tutta la zona di contatto col nemico, è spiegata una vera rete di spioni, che vengono lautamente pagati, e il cui incarico è di sorvegliare tutti i movimenti dei russi. La insufficienza di informazioni, ancorchè non si tratti di tradimento, è punita colla morte.

Quando un distaccamento giapponese si avvicina ad una posizione che deve occupare, manda in avanti alcuni cinesi per esaminare il paese. Se risulta che non vi sono russi nelle vicinanze, i distaccamenti d'avanguardia occupano di corsa la posizione ; e nello stesso modo occupano, sotto il fuoco della loro artiglieria, le altre sospette.

Senza perdere tempo, essi cominciano a costruire colle più gran cure le fortificazioni da campagna, e a determinare esattamente la distanza di tutti gli oggetti che si trovano sul fronte o sui fianchi. Tutta la zona che si deve difendere, è divisa in rettangoli che che sono di carattere puramente interno, ma che potrebbe divenire di ordine estero, e motivare quindi l'intervento del Dipartimento di Stato, nel caso che un altra nazione richiamasse ufficialmente l'attenzione degli S. U. sul *Lena*.

È probabile che gli S. U. assumano un'attitudine conforme a quella adottata dalla Francia, dalla Germania, dalla Cina e dal bandiere. Per questo motivo, ingaggio alla nave russa di partire entro 24 ore se è in caso di navigare.

Il *Lena* sarà allora autorizzato a provvedersi di tutto il quantitativo sufficiente per giungere al porto russo più vicino.

Ma generalmente si crede che il *Lena* rimarrà a S. Francisco sino alla fine della guerra.

Gli ispettori della navigazione a vapore hanno ricevuto ordine di esaminare il *Lena*. Dalle conclusioni del loro rapporto dipenderà la durata del soggiorno della nave a S. Francisco.

(S) **Washington**, 12. — Il segretario del commercio ha prescritto alle autorità portuali di San Francisco di telegrafargli l'ora precisa dell'arrivo del *Lena* e il riassunto del rapporto degli ispettori.

La risposta di dette autorità è giunta solo nel pomeriggio a tarda ora. Il rapporto degli ispettori è atteso in serata, dimodochè il *Lena* sarà rimasto nel porto durante 24 ore prima che sia stato deciso se ha diritto o no di oggiornarvi.

San Francisco, 13. — Una controtorpediniera ed una scialuppa della Marina americana si sono ancorate presso il trasporto russo *Lena*, per aver piena sicurezza che questo osservi strettamente gli obblighi della neutralità.

A causa dell'arrivo del *Lena* il tasso delle assicurazioni sui rischi di guerra è salito da 1 1/4 al 3.00 per cento.

(S) **Parigi**, 13. Il *Temps* ha da San Francisco che un'ufficiale fatto alle caldaie della nave russa *Lena* ha constatato che le caldaie si trovano in cattivo stato. Si ritiene perciò probabile che la nave russa sarà autorizzata a rimanere in porto fino a che non abbia riparate completamente le caldaie.

(S) **Washington**, 13. Il rapporto del Comandante la squadra del Pacifico sul trasporto russo armato *Lena*, dice che le riparazioni provvisorie alle caldaie ed alle macchine potranno esser compiute soltanto in sei settimane.

Stamane vi è stato uno scambio di vedute fra i Ministri degli affari esteri e della marina, e si crede che il *Lena* verrà autorizzato a rimanere a San Francisco fino al compimento delle riparazioni provvisorie.

La tattica dei giapponesi.

Le *Novoje Wremia* dedicano un lungo ed interessante studio alla tattica dei giapponesi, la quale, finora, ha ottenuto un successo che sarebbe assurdo negare.

Secondo il critico militare delle *Novoje* i giapponesi in marcia sugli oono, come regola pressochè assoluta, evitare le vallate ed utilizzare quasi esclusivamente i sentieri delle montagne.

I vantaggi ne sono evidenti : minore frequenza di fiumi da traversare ; minore pericolo di aggiramenti o sorprese ; e maggiore facilità di coprirsi agli occhi del nemico.

Generalmente i giapponesi marciano lentamente, non essendo usi a portare le scarpe e poi perchè i generali vogliono risparmiare le forze dei soldati.

Quando questo genere di truppa in movimento è preceduto da alcuni cinesi, i quali ispezionano ogni cespuglio colla maggiore diligenza, poichè la più piccola negligenza li punisce con la morte.

I cinesi sono seguiti da piccole pattuglie di 3 o 4 cavalieri e di altrettanti fantaccini, che li seguono come le loro ombre. Vengono poi le teste di colonna, ed infine, a piccoli distacamenti ed a grandi intervalli, il grosso delle truppe.

La cavalleria segue quasi sempre la fanteria, per proteggerla, e precede l'artiglieria. I bagagli vengono per ultimi, a grande distanza, perchè da coolies e da muli.

Durante la marcia il carico del soldato è ridotto al minimo : fucile, cartuccie, bonraccia e viso compresso. Le fermate brevi sono frequenti, e si eviano completamente gli spostamenti, sia colla pioggia e col grande caldo, sia durante la notte, poichè si vuole che il soldato dorma.

I giapponesi preferiscono bivaccare in località nascoste, sulle colline e lontani dalle vie : raramente nelle città e nei villaggi. I bivacchi sono poi disposti in modo da procurare tutto il *comfort* possibile.

Sulla strada nella quale si avanza il nemico, vengono poste — e abilmente, bisogna riconoscerlo — delle imboscate, ognuna delle quali si compone di due distaccamenti. Il primo, di pochi tiratori, lascia passare tranquillamente il nemico, senza tradire la sua presenza ; la pattuglia russa continua così ad avanzare finchè urta contro il gruppo principale, che apre il fuoco. La pattuglia russa, retrocedendo, cade sul primo distaccamento il quale finisce di distruggerla.

Prima di attaccare, i giapponesi si assicurano sempre di disporre di forze superiori e che l'attacco è stato sufficientemente preparato dal fuoco dell'artiglieria, la quale fa fuochi di salve e, dopo di aver ridotto al silenzio l'artiglieria russa, tira sulla fanteria.

Il fuoco della fanteria giapponese è spesso disordinatissimo, e si nota un evidente desiderio di ingannare l'avversario e di fargli credere chi si trova in presenza di una divisione là dove non vi è, ad esempio, che un battaglione.

I giapponesi consumano rapidamente una grande quantità di obici e di cartuccie, il che spiega come essi manchino spesso di munizioni.

I giapponesi si sforzano sempre di avvicinarsi il più possibile alle batterie russe, non tirando le loro batterie da montagna si lontano come i cannoni a tiro rapido degli avversari. Essi poi non attaccano mai definitivamente prima che i russi, schiacciati dal fuoco dell'artiglieria, non abbiano evacuate le loro posizioni: quando l'avversario batte in ritirata, i giapponesi marciano avanti senza indugio e senza preoccuparsi molto ma gli esploratori cinesi, poi l'avanguardia

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 13 contiene.

Nomine e promozioni negli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

R. D. che autorizza la Sezione autonoma di credito comunale e provinciale ad erogare la trasformazione in un prestito a cartella ammortizzabile in cinquant'anni dei debiti che i comuni hanno in conto del Comune di Roma.

Rel. e R. D. che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva per le « spese impreviste ».

Rel. e R. D. sulla proroga dei poteri del Regio Commissario stradale di Terranova di Sicilia (Caltanissetta).

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 22 al 28 agosto.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Arezzo, 12. — Pietro Mencattini, fattore di Capresoli, aveva sedotto la figlia di un colono di nome Pietro Gori. Resisten da lui per la divisione dei fagioli, fu ricacciato dal colono avvebbe agito nei riguardi della ragazza. Pare che per rispetto ambiguo fosse schivo dell'atto. Tratta una rivoltella contro Gori e fortunatamente la mancò.

Livorno, 13, ore 12 — *(Salve)*. La famiglia Grahm ha avuto comunicazione che la R. nave « Etna », partita anni della Cina, dove è giunta, ha ricuperato i resti del valoroso ten. di vascello Carlo Grahm Iverarse, comandante della squadriglia dei sambuchi nel Mar Rosso, morto in combattimento mentre nel luogo per esporto al fuoco della fucileria somala incoraggiava coll'esempio i suoi marinai alla pugna. L' « Etna » giungerà a Livorno verso il 14 corrente e qui i compagni di combattimento faranno alla salma dei prodi comandante solenne onoranze. Essa verrà inumata nella tomba di famiglia nel Camposanto alemano.

Treviso, 12. — Un incendio causato, a quanto pare, da un fulmine, distrusse il pastificio dei fratelli Zaro in Santa Maria del Rovere. Il danno è valutato a 40,000 lire.

Rovigo, 12. — Esistevano vecchi rancori fra il maestro Francesco Pellegrino di Fetico e il calzolaio Giovanni Lesardo. Oggi, dopo l'imbrunire, il secondo è passato davanti al domicilio del primo confrontato seco un cognome di Pellegrino, che gli ha scaricato addosso parecchie rivoltellate, al fine animose; e, per ciò successo, il Lesardo già ha inferto un tremendo colpo di coltello. Il maestro, secondo il referto medico, è morto all'istante per ferita al pericardio.

— Il Sindaco ha redatto un vibrato manifesto, in cui deplora le mistificazioni l'anno scorso operate nei mosti da non pochi ignoranti contadini proprietari. E' sperabile che in questa campagna vinicola non si ripetano i deplorati fatti per il bene del nostro commercio e del nostro decoro.

Le elezioni amministrative a Messina.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Messina, 12, ore 16.50 — Sono noti i risultati definitivi delle elezioni amministrative. Ha trionfato completamente l'Associazione monarchica liberale, con 16 su 48 candidati alla maggioranza. Il primo è il prof. De Gaia Pietro (v. 2949), il secondo l'ex-sindaco avv. Arigò (v. 2942). Il dep. Faranda ha 1400, il dep. Noè il 50 e, il dep. Ludovico Fulci il 57.o, il dep. Nicolò Fulci il 60.o con v. 1481. L'ex-sindaco avv. Martino, è il 38.o con v. 2193.

L'opposizione ha eletto sei posti. Gli eletti sono: Martino, De Leo, Puleio, Turnatola, Bonfiglio repubblicano, D'Arrigo clericale, Noè e Lombardo socialisti, Furnari, Saveca ed i fratelli Fulci monarchici popolari.

Sono oggetto di commenti vivissimi la sconfitta dei candidati dell'Associazione monarchica popolare, la grandiosa affermazione dei fratelli Fulci e l'esclusione di parecchi ex-assessori.

Il memoriale dei ferroviari

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 14, ore 0.30. La Commissione dei ferrovieri partirà giovedì per Roma e sarà ricevuta verso dal ministro Giolitti, Luzzatti e Tedesco per la presentazione del memoriale.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 13 — Il 10 furono caricati in questo tutto 7115 carri, di cui 4000 di carbone per i privati e 47 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 276, dei quali 195 per imbarco.

Esposizioni e Congressi

Congresso internazionale della stampa.

(S) **Vienna**, 13. — L'Ambasciatore d'Italia, Duca Avarna, ha offerto una colazione ai delegati italiani ed a numerosi membri del Congresso della Stampa.

(S) **Vienna**, 13. — Il Congresso internazionale della Stampa ha tenuto la sua 3.a seduta.

I congressisti Auny e Ludovico Mela hanno presentato un rapporto sulla tessera di identità internazionale.

Il rapporto rileva l'utilità dell'innovazione dal punto di vista internazionale e professionale e dice che occorrerà come passaporto previsto per estendere e stringere i legami tra le Associazioni giornalistiche.

Il rapporto conclude dicendo che si sta studiando il modo di aumentare le facilità per la frequentazione dei teatri e che si esaminano i mezzi atti a creare e a sviluppare i gruppi professionali.

Il Congresso ha approvato all' unanimità le conclusioni del rapporto.

E' stata pure approvata all' unanimità una mozione dei delegati inglesi Barnaby sulle facilitazioni da farsi ai corrispondenti di poste e telegrafi e di assistenza che essi devono trovare presso i giornalisti del paese in cui si trovano di passaggio.

(S) **Vienna**, 13. Il ministro degli affari esteri, Goluchowsky, ha dato un ricevimento in onore dei membri del Congresso internazionale della stampa, al quale hanno assistito il Presidente del Consiglio austriaco, diversi ministri, gli alti ministri, gli alti funzionari ed il Corpo diplomatico, fra cui l'ambasciatore d'Italia, duca Avarna.

Il Presidente del Congresso, Singer, ha presentato al conte Goluchowsky i delegati italiani.

Conferenza dell' Unione interparlamentare

(S) **Saint-Louis**, 13 — La conferenza dell' Unione interparlamentare per la pace è stata aperta da Gorrat, membro del Consiglio nazionale svizzero.

Erano presenti 226 membri appartenenti a quasi tutti i Parlamenti d'Europa.

Bertholi, membro del Congresso degli Stati Uniti, prendendo possesso della presidenza, espresse la speranza che i lavori della Conferenza abbiano per risultato la prossima accettazione dell'arbitrato universale.

Emigranti italiani

(S) **Marsiglia**, 13. Si ha da Löngnan la Côte:

Ottanta emigranti italiani sbarcati dal vapore *Libau* sono giunti dalla stazione di Agde, diretti a Bordeaux, ove s'imbarcheranno, e avendo potuto imbarcarsi a Marsiglia, causa lo sciopero.

Scioperi all'estero.

Marsiglia, 13 — Il Prefetto ha ricevuto successivamente una delegazione degli stati maggiori della marina mercantile, e una delegazione dei nostromi della manutenzione, ai quali ha sottoposto i proposti di gli armatori di degli equipaggi della manutenzione.

Ecco le proposte: 1) libertà di lavoro e specialmente abolizione dei delegati e della ingerenza degli operai nella direzione dei lavori; 2) obbertà di assunzione in servizio e per conseguenza contratto individuale; 3) la pensione del bo cottaggio a diritto od indiretto; 4) istituzione di un tribunale di arbitrato per giudicare i conflitti che potessero sorgere per il lavoro.

La Delegazione del o Stato Maggiore ha risposto che non presentava rivendicazioni personali, ma che gli operai non radirebbero a lardo che il giorno in cui l'impresa della manutenzione avesse ricevuto soddisfazione.

Gli afficiali hanno dichiarato isolare che saranno solidali con i nostromi on la manutenzione.

Non si è verificato alcun incidente.

(S) **Marsiglia**, 13. Domani vi sarà una conferenza tra gli impresari della manutenzione e i *dockers*, alla quale assisterà anche il prefetto e nella quale verranno esaminate le proposte fatte ai *dockers*.

Le Camere agrarie in Germania.

Da un interessante rapporto del nostro Console generale a Francoforte sul Meno, conte Lambertenghi, riassumiamo le seguenti notizie sulle società agrarie in Germania:

Date le condizioni del suolo e del clima, si può dire che la Germania, in fatto di agricoltura, ha raggiunto uno sviluppo sorprendente. Esso, tranne profitto di tutti i progressi della scienza e dell'addatto meccanico, colle sue coltivazioni razionali ed intensive, produce relativamente più di altri paesi in condizioni naturali assai più favorevoli. Le facili, rapide e poco costose comunicazioni ferroviarie, e le canalizzazioni dei fiumi che sempre maggiormente vanno estendendosi, ridondano a vantaggio nell'agricoltura.

Le tutte questo grandissimo ed intenso movimento, le Camere agrarie provinciali, istituti governativi, che promuovono, regolano e sussidiano imprese di pubblica utilità nel campo dell'agricoltura e rami affini, sviluppano il progresso, rimarchevole e producono effetti correspondentemente utili.

Un'idea dell' attività delle Camere dello provincie e dell'incoraggiamento che esse danno all'iniziativa ed al lavoro privato, è data dal bilancio delle Camere di Wiesbaden e di Cassel pel 1903.

La Camera di Wiesbaden, astraendo dalle spese di ordinaria amministrazione, ha assegnato:

marchi	38,149	per impreso scientifiche
»	7,500	per contributo all' allevamento dei cavalli
»	47,682	per favorire l'allevamento delle altre specie di animali, per l' impianto di latterie, ecc.
»	36,306	per altri utili intenti della Camera
»	18,600	per il Bollettino degli atti della Camera.

La Camera di Cassel ha assegnato per lo stesso esercizio 1903:

marchi	10,391	per l'allevamento dei cavalli
»	16,025	id. d'altro bestiame
»	142,121	per impreso scientifiche
»	7,382	per il Bollettino Ufficiale
»	42,870	per altri scopi utili.

Le Camere stipend ano insegnanti per cattedre ambulanti di agricoltura, ispettori dell'allevamento del bestiame, ausiliano cooperative agricole, fanno saggi per la scelta od impiego di migliori concimi e concimi artificiali, accordano premi per l'allevamento dello migliori razze di bestiame, sia indigeno che estero, per l'allevamento dei suini, per l'arricchimento di colture; spendono per favorire la coltura della frutta, contribuiscono efficacemente per combattere lo malattie delle piante, sussidia o le esposizioni agrarie, propugnano e sussidiano l'istituzione di uffici del lavoro agricolo ecc. ecc.

L'iniziativa privata, le numerose associazioni cooperative locali e circondariali e le maggiori associazioni regionali contribuiscono potentemente a promovere una costante e sana di un ingoli agricoltura ed a svegliare un'efficace energia a beneficio di questo importantissimo campo di nazionale prosperità.

Le associazioni agrarie in Germania raggiungono oggi il numero di 4000 circa.

La tendenza di tali associazioni a costituirsi in più importanti gruppi ed a formare una sola unione generale per tutta la Germania, è divenuta un fatto realizzabile. Dove che colla creazione dell'impero tedesco venne ad esser soddisfatte le preliminari condizioni per la riunione di un paese tanto vasto e difficile.

Il primo passo in questa via fu la costituzione della Società Agricola Tedesca; « Deutsche Landwirthschafts - Gesellschaft » con sede centrale a Berlino, la quale sorta nel 1885 con 3500 soci, ne contenta già nel 1902 ben 11,000, sparsi in tutti gli Stati della Germania, e va rapidamente estendendosi.

Essa dedica tutti i suoi impegni allo scioglime to dei più pressanti problemi interessanti l'agricoltura pratica ed è totalmente estranea a scopi politici. Della sua efficace e vantaggiosa operosità è della sua vita rigogliosa fanno fede gli annali che da essa vengono regolarmente pubblicati.

E' chiaro che la sfera d'azione di tale Società è assai più vasta di quella delle singole Camere provinciali e che essa può fornire anche al Governo un prezioso materiale statistico e pratico qualsiasi.

La Società per certi aspetti può considerarsi come mezzo e complemento delle Camere provinciali, di cui fa appunto praticamente e su vasta scala i suggerimenti. Il compito di tale Società si estende a tutte le questioni agricole. Organizza inoltre esposizioni annuali di prodotti agricoli, di animali, di attrezzi e macchine agrarie, con concorsi pure per pubblicazioni agricole e sull'arte agricultura. E profittando delle esperienze fatte dalla Società agraria inglese, ha organizzato le sue esposizioni circolanti, dividendo l'impero in 12 regioni della Germania orientale, occidentale e meridionale, ognuna delle quali ha una diversa località e sprovando per tal modo ogni regione ad una positiva gara.

Un altra Società agricola tedesca, pure assai importante per la qualità dei suoi soci e di più vecchia data, è la Federazione degli agricoltori (*Bund der Landwirthe*), che possiede un capitale considerevole, ma che ha scopo politico. Essa è parte essenziale del partito così detto degli *agrari*.

E sono a questa Società agrarie che si devono in grandissima parte i progressi dell'agricoltura tedesca.

Drammi di terra e di mare

Una nave in fiamme.

Tunisi, 13. — La controtorpediniera *Dunois*, che fa il servizio postale fra Marsiglia e Tunisi, vide questa notte, prima del suo arrivo nel porto della Goletta, una nave in fiamme a direzione di Capo Bona.

La controtorpediniera si recò in soccorso della nave, della quale s'ignora ancora la nazionalità, ma non ne vide traccia.

Rimasero pure infruttuose le ricerche delle navi *Flèche* e *Cyclope*, appartenenti alla divisione navale di Tunisi, inviate immediatamente sul luogo dall'Amiraglio.

Si crede che la nave abbia continuato il suo viaggio dopo essere stata sbarazzata dal suo equipaggio del lecarico in fiamme. La nave non doveva essere in pericolo, poichè non rispose ai segnali che le faceva il *Dunois*.

Teatri ed Arte

Drammatico. — I giornali francesi pubblicano il programma delle novità della stagione all'Odeon:

« Il Grillo del camino » di Francesco Alessandro romanzo di Dickens, tre atti con musica di scena di Massenet.

« La Descrieuse » 4 atti di Erieux e Seguux.

« Gilda » dramma in 5 atti in versi di Camille di Saint-Cyr.

« Les Ventres dorés » di Emile Fabre.

« Espoir » commedia in tre atti (mai rappresentata) di Rodolfo e Banville.

« Florise Bonheur » 5 atti di Baschet dal romanzo di Adolfo Brisson.

« La Stella di Siviglia » 7 quadri di Adenis, tratta da Lope de Vega.

« L'Occazione » (mai rappresentata) di Prospero Merimée.

« La Varisa uno » 4 atti di Pierre Soulaine.

Lirica. — Abbiamo già annunciato che Sonzogno aveva concluso un contratto con Sarah Bernhardt per dare al suo teatro a Parigi dal 15 maggio al 15 giugno il d'anno venturo una serie di rappresentazioni di opere italiane moderne.

Ecco ora il repertorio:

« Adriana Lecouvreur » di Cilea, « L'Amico Fritz » di Mascagni, « Fedora » e « Siveria » di Giordano. « Chopin » di Orefice, « Flora Mirabilis » e « Storia d'amore » di Spinelli. Fra i cantanti italiani scritturati vi sarà anche il tenore Caruso.

« La signorina Grandjean che, dopo aver cantato a Bayreuth la parte di Venere nel « Tannhäuser », ha fatto una splendida « reatire » all'Opera di Parigi negli « Ugonotti », ha riportato un altro trionfo allo stesso teatro nel « Trovatore », trionfo d'uso col tenore Alvarez. Essa si produrrà quanto prima come protagonista nell'opera « Tristano e Isotta » di Wagner.

— Il teatro della Monnaie di Bruxelles si è risperto con una eccellente rappresentazione dei « Maestri Cantori ».

— E a proposito di Wagner il « Berliner Tageblatt » annuncia che l'anno venturo non vi sarà a Bayreuth il solito Festi val wagneriano.

— Il nostro corrispondente da Pesigno si occupa già di successo eccezionalmente attenuato colla della *Giocondà* sotto la direzione del maestro Zuccoli. L'interpretazione eccellente da parte di tutti gli artisti valse loro evazioni entusiastiche. Aggiungiamo che la parte della protagonista Assunta Lago, nella parte di Laura, fu veramente eccezionale.

Concerti. — Nella terza giornata del Festival musicale del Tro Cen a Gloucester furono eseguiti tra gli altri l'oratorio del maestro Sir E. Elgar « Gli Apostoli » e il nuovo oratorio del maestro Brewer intitolato « I Figli di Israele ». Gli applausi scoppiarono dal pubblico.

Il Festival si è chiuso con una applaudita esecuzione dell'oratorio « Messia » di Handel, in cui, come al solito, la signora Albani ha avuto parte principale.

ABBONAMENTI ESTIVI

Per **due** mesi	L. 3.—
Per **un** mese	» 1.50
Per **15** giorni	» 0,75
Per **10** giorni	» 0,50

Avvertenza speciale

Tutti gli associati normali od estivi possono avere il giornale ogni giorno senza eccezione — senza aumento di prezzo — purchè avvertano con cartolina da qual giorno intendono ricevere il giornale in questa o quella località.

Soltanto per l'estero aumenta la spesa del francobollo.

Si raccomanda la precisione negli indirizzi, a meno che si tratti di *Fermo in posta*.

Sports

Scherma. — *Buenos Ayres*, 13. — Iersera al Teatro Argentino ebbe luogo un'assalto di scherma, alla quale presero parte i maestri Greco e Kirchoff.

I due campioni fecero brillantissimi assalti e furono vivamente applauditi dall'immenso pubblico che vi assisteva.

Escursione a Monte Velino (2487 m.) — Sabato 16 settembre 1904. — Lo Programma: Partenza da Roma ore 11,50 — Arrivo stazione Cappelle-Magliano ore 17,7 — Arrivo a Roscioio in carrozza ore 18 — Pranzo — Pernottamento.

2.o Programma: Partenza da Roma ore 20 — Arrivo stazione Avezzano ore 22,53 — Arrivo Roscioio in carrozza ore 1.

Domenica 17 settembre 1904. — Part. da Roscioio ore 1,30 — Arrivo vetta del Velino ore 9 — Colazione — Part. dalla vetta ore 9 — Arrivo Massa d'Albe ore 13 — Part. in carrozza ore 15,30 — Arrivo staz. Cappelle-Magliano ore 16,30 — Part. in ferrovia ore 17,16 — Arrivo a Roma ore 20,47.

Preventivo: pel 1.o programma L. 20 circa; pel 2.o L. 16. (Portare la colazione).

Iscrizioni fino alle ore 21 di venerdì 15 settembre, indicare all'atto della iscrizione se si intenda aderire al 1.o o al 2.o programma e se si desidera il portatore.

Direttore: Leonardo Gatto Rossard.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise - Circolo feriale.

Pres.: cav. Capriolo — Giud.: Galli-Zugaro e Mercatelli — P. M.: cav. Lombardo — Canc.: Fontana

Dif.: Carnebianca.

La ragazza assassinata in via Crescenzio.

Il pregiudicato Luigi Cataldi, di anni 49, da Valmontone, calzolaio, abbandonata la moglie ed un figlio, contrasse illecite relazioni con tale Violanda Gatti, da Sarzano (Marche), e sua volta nuota col solo vincolo religioso a certo Pacifico Gatti e madre di una giovane di 23 anni, esercita allo Stato Civile con i nomi di Chiarina Gatti.

Il Cataldi, ozioso e vagabondo, viveva alle spalle delle due donne e le obbl gava continuamente a dargli danaro per alimentare i suoi vizi.

Le donne, stanche sfruttate, decisero di separarsi da lui, ma nemmeno la separazione valse a far loro conseguire la desiderata tranquillità poichè il Cataldi cominciò a minacciarle onde rintaccare la relazione. Infatti, convinto che un tale disegno non poteva effettuarsi, per vendetta ricorse alla calunnia accusando come ladre le due donne, che assolute si querelarono per mezzo del loro difensore.

Sconfitta la pena, quantunque le minacce fossero più insistenti, le due donne per desiderio di pace acconsentirono a consegnare al Cataldi alcuni oggetti e del denaro da lui pretesi.

Senonchè, come era da prevedersi, il Cataldi non la persecuzione e più volte manifestò il proposito di voler uccidere tanto la Chiarini che la Gatti.

Questo stato di cose allontanarsi da Roma, ma neppure questo mezzo fece desistere il Cataldi dai suoi propositi di vendicarsi e non potendo vendicarsi contro la figlia, che aveva perduto le traccie, si pose in cerca della figlia.

Acquistato un lungo ed acuminato pugnale e dopo averne affilato i margini con carta vetrata rinasci, nel pomeriggio del 5 agosto u. s., al quartiere in cui risiede in via Crescenzio e proprio nel tratto tra via Adriana e via Ovidio.

La Chiarini, che conosceva le cattive intenzioni del Cataldi, dopo avere scambiate poche parole cercò d'allontanarsi. Ma nel voltarsi, avendo visto il Cataldi col pugnale in mano, cadde svenuta. Allora il Cataldi le si avventò addosso e dopo di averla voltata, caduta con la faccia a terra, le si ingiuocchiò vicino, e quindi, mentre con la mano sinistra tratteneva la vittima, con la destra le immergeva più volte il pugnale nel petto, e fegli varie volte quanto credette di averla uccisa.

Rimasero da alcuni indv dui, che da lontano avevano assistito al delitto, il Cataldi muoscirè tutti col pugnale, finchè atterrato con un colpo di randello alla testa, venne afferrato e condotto in Questura. Qui si dichiarò reo e interrogò confessò di avere comperato il pugnale per uccidere madre e figlia e di avere affilato i bordi dell'arma per renderla più efficace; e che era contentissimo se la donna di cui era ferita fosse morta.

La Chiarini, condotta immediatamente a S. Spirito dopo poco morì

Il Cataldi fu rinviato a giudizio per omicidio premeditato.

Avendogli i giurati negato qualsiasi scusante, fu dalla Corte condannato alla pena dell'*ergastolo*.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI — *Bozzo Vittorio*, ufficio di rappresentanze e con vendita di caffè, zolfato di rame, salemi ed altri generi, Corso Umberto 1, 377. Fallimento dichiarato su istanza del creditore Angelo Franchiolo.

Giudice delegato avv. Mariano Petitto — Curatore provvisorio avv. Emilio Spirito.

Prima adunanza 1 ottobre — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 12 ottobre — Chiusura 29 ottobre.

Berardi Pio, drogheria, via del Tritone 466. Fallimento dichiarato su istanza del creditore Francesco Barone.

Giudice delegato avv. Mariano Petitto — Curatore provvisorio avv. Emilio Spirito.

Prima adunanza 1 ottobre — Termine utile ecc. 12 ottobre — Chiusura 29 ottobre.

Cocanari Giuseppe, apparati e prodotti fotografici, Corso Umberto 1, n. 222. Fallimento dichiarato su istanza proprio.

Giudice delegato avv. Mariano Petitto — Curatore provvisorio ing. Gavino Usai.

Prima adunanza 1 ottobre — Termine utile 12 ottobre — Chiusura 29 ottobre.

DISCUSSIONE RENDICONTO — *Bragidoli Giuseppe*, drogheria, via Montanara 62. Per il 26 ottobre, ore 13, sono stati convocati i creditori per esaminare il conto presentato dal curatore rag. Ugo Angiolini.

RENDICONTO APPROVATO — *Bottoni-Di Marco Ester*, commestibili, via Tomacelli 143. E' stato approvato il conto reso dal curatore Cristoforo Marinacci.

CURATORE CONFERMATO — *Mazzarilli Erasmo*, calzoleria, via del Babuino 55-A. L'avv. Luigi Guidi è stato confermato curatore del fallimento.

Dalla Provincia Romana

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Gallese, 12. — Il Consiglio comunale era stato convocato per stamane per deliberare la conferma o il licenziamo to del dott. Pol dori, medico condotto. Prevedendo che la popolazione avrebbe fatto una dimostraz one di simpatia al medico, fu invato qui il delegato Alonzo.

Mentre il Consiglio era adunato, circa 300 persone, gridando, hanno tentato d'invadere il Municipio. Sono state trattenute a stento dai delegato e dai carabinieri. E' avvenuta qualche colluttazione. Il Consiglio ha sposo proceduto ne l'adunanza, ma i tumultuanti hanno fatto continuare le grida di: « Abbasso! Vi a tutti! Vogliamo il Commissario! ».

Pretendevano d'anch olare in porto del Municipio, ma il delegato si è opposto energicamente ed ha ottenuto lo scopo.

Per prevenire nuovo violenze ha fatto venire 80 soldati e 20 carab nieri.

Genzano, 13 — In occasione della festa in onore del patrono S. Tommaso da Villanova, avranno luogo nei giorni 17 e 18 i seguenti festeggiamenti:

Sabato 17, alle 16.30, primi Vesperi e quindi processione per le vie della città con le reliquie del Santo.

La sera innalzamento di globi aereostatici.

Domenica 18, alle 8, gara di nuoto con premi nel lago di Nemi; alle 10 solenne Messa pontificata dal card. Aglardi, vescovo suburbicario di Albano; alle 12 corsa di cavalli al trotino con premi; alle 15.30 secondi Vesperi; alle 17.30 estrazione di una tombola di L. 600 a benefizio del civico ospedale.

Alla sera innalzamento di un grandioso globo aereostatico, rappresentante un aristico ed ficio del 600; accensione di fuochi artificiali.

Nella stessa sera 18 avrà luogo la consueta fiera di merci e bestiame.

Le feste saranno rallegrate dal concerto di Ariccia, diretto dal m. Vittorio Colasanti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 14 settem. 1904 — Esaltazione s. Croce
Leva il Sole ore 5.49 m. — Tramonta ore 6.20 s.
Leva la Luna alle ore 11.2 m. — Tramonta alle 9.32 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 3/4

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 13 Settembre alle ore 8

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	10.3	nebbioso	Nizza	20.4	1/4 coper.
Amburgo	9.8	coperto	Zurigo	15.8	3/4 coper.
Vienna	11.2	3/4 coper.	Monaco di B.		
Madrid	19.3	coperto	Malta	25.1	nebbioso
Parigi	15.1	piovoso	Atene	22.1	sereno

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: massima	minima
Genova	24.5	1/2 coperto	calmo	25.4	20.0
Torino	17.0	sereno	—	24.2	16.7
Milano	19.2	sereno	—	26.2	17.2
Venezia	19.5	coperto	calmo	24.5	17.4
Bologna	21.0	sereno	—	25.9	19.8
Ravenna	19.1	sereno	—	24.4	16.8
Ancona	23.4	nebbioso	calmo	25.4	20.2
Firenze	19.2	1/2 coperto	—	27.7	17.9
Roma	15.8	5 reno	—	28.0	15.2
Bari	19.2	1/4 coperto	calmo	26.1	16.8
Napoli	20.2	sereno	calmo	26.3	18.2
Caserta	21.4	sereno	—	23.2	14.2
Tiriolo	20.0	sereno	—	23.3	13.8
Palermo	21.0	1/2 coperto	calmo	27.0	16.4
Catania	21.4	sereno	calmo	26.8	19.9
Cagliari	23.3	3/4 coperto	calmo	28.2	19.7

Probabilità: venti deboli e moderati tra Nord e levante; cielo nuvoloso sull'alta Italia e Sardegna con qualche pioggia e temporale, vario al centro, sereno altrove.

ROMA.

Ecrio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50 66. Barometro a mezzodì 766.0 Termometro centigr. **massima 28.1 minima 15.8**. Umid di respirativa 32 assoluta 8.69. Vento a mezzodì W. Stato del cielo sereno.

Monoverbo.

T

Sciarada del Passatempo precedente:
ERRA - URGE - ARE - REA - RE
guerra

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 3 SETTEMBRE 1904.

Moraschini Mariano giardiniere, con Corretti Anna
Carboni Giovanni attrezzista, con Achilli Rosa
Povero Gio Batta impieg. con Lapagna Iginia
Varesi Giulio guardia municip., con Isidori Adele Giuseppa
Fontana Luigi impiegr. ferrovie, con Ferretti Angela Maria
Baldoni Ezio commesso, con Del Lungo Antonia Tullia
Di Vesi Samuele vendit re ambul., con Di Nunzio Margherita
Vernuccio Pietro Carmelo commesso, con Santangelo Laura
Frandi Francesco impiegr. con Bottonelli Ida Rosa
Valcelli Ludovico impiegato, con Franca Fabiana
Iesparambia Filippo fornaio, con Di Giacomo Assunta
Ruggeri Matteo pensionato, con Rocca Giuseppina Adele
Redi Giulio impiegr. con Rizzi Olga
Palletta Angelo commesso, con Relli Elisabetta
Francioni Giovanni di Luigi, bigliaio di Lonico, 36, muratore, celibe
Vitali Vincenzo, Teramo, 37, contad. conj.
Matini Severina di Domenico, Zagarolo, 80, ved.
Bergamo Serafino fu Luigi, Pavia, 82, cuoco, conj.
Sagliola Marcella di Alessandro, Sale to, 9
Carucci Antonio di Vincenzo, Norcia, 35, vaccaro
Brodi Giovanna fu Luigi, Roma, 24, nubile
Scarpellini Giovanni fu Luigi, 73, falegn. conj.
Fiancelli Elvira di Angelo, Marcbia, 47, conj.
Colombina Emilio, Avignone
Francesbini Pietro, Napoli, 57, negoz. conj.
Pascucci Giovanni fu Michele, Cerreto Turchinia, 51, conj.

Maria Napoleoni, i fratelli, le sorelle e i nepoti partecipano la dolorosa perdita del loro rispettivo marito fratello e zio.

Giovanni Napoleoni

avvenuta il giorno 12 corrente alle ore 13 in Genzano di Roma, munito di tutti i conforti religiosi, lasciando nel dolore la moglie e i parenti tutti.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Città di Torino - 23 settembre - (fatali) - Vendita delle stabile composto tra via Genova Mercanti e Monte di Pietà. Pres. L. 350,500.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amm.ne sono aperti dalle ore 9 alle 19.
Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 5 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1857 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1934 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri il Papa ricevette il cardinale Vincenzo Vannutelli monsignor Rubian, monsignor Nicotra, monsignor Legoux, la contessa Stolberg e il signor Sangnier presidente della Associazione del Sillon.

— Ieri mattina, alle 6, partendo dalla stazione di Trastevere per la linea di Pisa 400 pellegrini francesi. Altri 300 partirono alle 15.15 dalla stazione di Termini.

Arrivi e partenze — Ieri, alle 6.10, rari per Civitacastellana il generale Bessozi, comandante il IX Corpo d'Armata.

Il Monte di Pietà — Al resoconto mensile per l'anno decorso del Monte di Pietà di Roma sono stati allegati alcuni quadri statistici che riassumono il movimento del Pio Istituto; e che nella loro arida constatazione offrono pure un indizio per molti riflessi notevole delle condizioni economiche della nostra città.

Non crediamo quindi un fuor di luogo di riassumerli nelle loro linee generali e d'interpretarli possibilmente.

Per l'anno 1903: pegni in numero di 1.180,705 e la somma prestata in L. 17,886,346.50 riparti in giorni operativi 294 danno la media di 4016 pegni e di L. 60,769.88 per giorno; di fronte a pegni 1,227,683 su cui fu prestata la somma di L. 17,586,942 nell'anno 1902, nel quale essendo stati 295 i giorni operativi, la media di 4162 pegni e di L. 59,616.75 per giorno. In confronto quanto di del 1902, la differenza è pressochè insensibile mi sempre favorevole perciò se la media giornaliera dei pegni fu nel 1903 di poco superiore a quella del 1902. l'importo medio dei medesimi fu d'altra parte di poco inferiore a quello dell'anno precedente. L'ultimo biennio nelle condizioni economiche della città non segna quindi alcuno spostamento sensibile e viene a dimostrare che soltanto un 11 0[0 circa della popolazione — in cifra tonda — affluisce giornalmente al Monte di Pietà.

Più interessante riesce l'esame della qualità e della entità. Nell' anno decorso infatti il valore dei singoli pegni si riparti nel modo seguente

Pegni da:

L.	1.—	a L.	5	N. 662,857	L. 1,791,328.50
»	5.50	a »	10	» 230,996	» 1,747,646 —
»	11.—	a »	20	» 130,340	» 1,914,581 —
»	21.—	a »	299	» 161,406	» 9,383,959 —
»	300.—	in poi		» 4,406	» 3,048,920 —
				N. 1,189,705	L. 17,886,346.50

Questo prospetto è purtroppo triste: perchè dimostra che il maggior numero di pegni si riferisce ad oggetti di un valore inferiore alle 5 e che sulla totalità di 1,189,705 pegni ben 893,853 non superarono le 10 lire! La folla quindi degli impegnanti è costituita dalla povera gente costretta a ricorrere al Monte per far fronte a minuscole necessità quotidiane.

E a tale proposito giova rilevare che i pegni superiori alle 300 lire non rappresentarono che il 0,37 per cento.

Che se poi oltre il valore si vuole indagare la qualità degli oggetti impegnati risulta

	Pegni	Capitale
Categoria I (Ori ecc.	213,541	859,856.50
(da L. 1 a 5) (Fagotti ecc.	449,316	1,134,910 —
Categoria II (Ori ecc.	145,979	1,136,483.50
(da L. 5.50 a 10) (Fagotti ecc.	85,017	611,062.50
Categoria III (Ori ecc.	106,236	1,581,049 —
(da L. 11 a 20) (Fagotti ecc.	24,104	333,582 —
Categoria IV (Ori ecc.	151,106	8,849,105 —
(da L. 21 a 299) (Fagotti ecc.	10,000	473,779 —
Categoria V (Ori ecc.	4,380	3,037,572 —
(da L. 300 in poi) (Fagotti ecc.	26	11,348 —

Di fronte quindi a 621,242 pegni di oggetti di oro, argento, gioie ecc. per un valore di L. 15,835,156 ecc. avevamo 568,463 pegni di panni, drappi, biancherie, rami ecc. per un valore di L. 2,561,190.

Ed è proprio il piccolo corredo quello che forma l'oggetto principale del pegno, perchè dei 568,463 pegni di panni ecc. formati nel 1902 ben 449,316 avevano un valore non superiore alle 5 lire, 5,017 non superiore alle 10 lire.

Nel complesso non si ebbero grandi spostamenti fra i diversi mesi dell'anno. Tenendo conto delle giornate operative, da un *minimum* di 80,053 pegni per un valore di L. 1,341,257 dell'agosto - 25 giorni - si ha un *massimo* di 108,028 pegni per un valore di L. 1,659,523 ottobre - 27 giorni. Siamo dunque più o meno fra i 90 e i 100 mila pegni al mese, su quali non si soliamo supporre grandi differenze fra gli uni ed i panni, perchè, mentre i primi oscillano fra un *minimum* di 48 mila ed un *massimum* di 58 mila, i secondi da un *minimum* di 42,635 si elevano ad un *massimum* di 52,000.

Un fatto quindi rimane accertato e cioè che il Monte di Pieta serve nella sua generalità la povera gente con prestiti di minimo valore, che ha assunto un carattere quasi esclusivamente popolare.

Nè si può dire che il suo movimento sia allarmante, così da rivelare uno stato economico più o meno pauroso: chè anzi la costanza del movimento annuale dimostra come in gran parte si tratti di una rotazione degli stessi oggetti, costituenti un capitale immobilizzato in certi casi, che se non può essere sensibilmente ridotto, non viene peraltro neppure aumentato. E uno stato latente, che non esclude un sostanziale miglioramento economico nelle classi più misere, escluse parimente qualunque stato di crisi.

Guarnando poi al movimento del Pio Istituto nell'ultimo trentennio, troviamo le seguenti cifre riassuntive:

| *Anni* | *Pegni ori* | *Pegni panni* |

sfazione agli ingegneri presenti ed ai signori ing. Venturini e Colombo dell'impresa costruttrice, per la cura e lo zelo spiegati nell'esecuzione della importantissima opera.

Congedandosi promise che avrebbe provveduto perchè i lavori potessero essere spinti ancora con maggiore sollecitudine, rimuovendo qualunque argomento che potesse ostacolarli, specialmente per quanto riflette la prosecuzione della via Cavour, che pur troppo costituisce un grave problema edilizio ed archeologico.

La giunta provinciale amministrativa, nell'ultime sedute, ha prese le seguenti deliberazioni:

Medaglieresse — Ordanotrafo femminile — Cancellazione ipoteca. Approva.

Cerveteri — Ordinotrafio femminile — cancellazione ipoteca. Approva.

Acuto — Mutuo di L. 9000. Approva.

Pomezia — Tramvai Lollabrigida. Approva.

Tivoli — Confraternita S. Salvatore — Vendita di una stalle. Approva.

Tivoli — Congregazione di carità — Transazione Lungo. Approva.

Norcino — Tariffa tassa fiuoatico. Approva.

Ischia — Congregazione di carità — Affrancazione di canone. Approva — Manicomio — Sopraelevazione villino Approva — Manicomio — Sistemazione dei Pensionato donne. Approva — Congregazione di carità — Lavori di restauro nella casa al Tritone. Approva — Monte di Pieta — Liquidazione pensione Approva — Stradale — Strada alla vedova Terrigo. Non Congregazione di carità — Giudizio contro Kambo. Approva — Congregazione di carità — Vendita della stalle in via dei corridori. Approva — Su Michele — Giudizio Cocullo. Approva.

Frascati — Asile infantile — Storno di fondi — Approva.

Monte — Congregazione di carità — Rinvestimento Approva.

Ferrara di Papa — Assegno lusso all'ospizio marino. Approva.

Velletri — Ordanotrafio — Affrancazione principe Approva.

Frascati — Assunzione in economia pubblici servizi Approva.

Civitavecchia — Congregazione di carità — Devoluzione Lotti. Approva.

Campagnano — Congreg. di carità — Storno di fondi Approva.

Francavilla — Acquisto di sedie per gli uffici. Approva.

Tivoli — Confraternita parrocchiale — Cessione Approva.

Castelnuovo — Università agraria — Modificazione Approva.

Sermoneta — Ortanotrafio — Enfiteusi del terreno Approva.

Rieti — Impianto ufficio telegrafico. Approva.

Civitavecchia — Domanda Parvini per mandato di Bruna Domanda.

Monte Angelo — Regolamento impiegati comunali. Approva.

Fabriano — Storno di fondi. Approva.

Genzano — Transazione Frigo. Approva.

Orgiovanni Provenziano — Transazione dei Monti Approva.

Sermoneta — Causa pagamento stipendio del medico e sogg. Non approva.

Napoli — Domanda del principe Colonna per affrancazione di canone. Approva.

Civita Castellana — Ospedale — Concessione di terreno. Non approva.

Bagnoria — Confraternita Gonfalone per affrancazione di canone. Non approva.

Palestrina — Acquisto della casa Diofelo. Approva.

Monticchia — Canoni enfiteutici giudizio. Non approva.

Tramonto — Transazione col Monte dei Paschi di Siena. Approva.

Frosinone — Ospedale — Prelevamento del fondo di riserva. Prende atto.

Serrofano — Riparazione alla strada « Cannelo ». Approva.

Frascati — Alienazione di cartelle rendita pubblica. Approva.

Serofano — Restauri a proprietà del Comune. Approva.

Cagnarola — Accettazione mutuo di lire 19 mila. Approva.

Serofano — Regolarizzazione stipendio alla guardia urbana. Approva.

Nepi — Ricorso fratelli Tecchi per tassa esercizio. Approva.

Carpineto — Taglio di bosco. Approva.

Viterbo — Ricevuto di mendicità - Riunione Consiglio. Approva.

Montepo — Cauzione esattoriale. Parere favorevole.

Montefalcone — Modificazione Regolamento tasse Istituzione. Approva.

Montefalco — Mutuo di L. 38.500. Approva.

Il direttore dell'ospedale di S. Giovanni. — Alla direzione dell'ospedale di S. Giovanni, in luogo del prof. Torti, passato alla direzione del Policlinico, è stato nominato il prof. Achille Angelini.

La morte del dott. Pollobrigida. — Era notissimo in Roma il dott. Pietro Lollobrigida, il buon medico, che, abbandonata l'arte di Ippocrate e di Galeno per quella di Calliope e di Euterpe, aveva portato allato la *Divina Commedia*. Gli studenti specialmente avevano per lui una speciale predilezione: in quanto letterato, in feste, in banchetti goliardici non mancava mai l'alata parola di lui.

Tutto lavoro spagnuolo ed egli si scomparso improvvisamente senza lunga di gloria e di canto.

Ieri verso le 15 era andato, come di consueto, a mangiare nella trattoria in via dell'Umiltà 43.

Ordinò un bicchiere, ebbene ancora, ed improvviso malore, caduta. Soccorso subito dal sig. Riccardo Visconti, segretario comunale di Montano e dal fratello di un Gaiezzo che nel 97 recò fiori, fu portato con una carrozza pubblica a S. Antonio. Si spense lungo la via.

Una lunga lavora vasione.

In una tasca aveva una bottiglia contenente aceto, che il dott. Lollobrigida beveva con l'acqua durante il lungo intervallo del vino.

Il Pretore del 1 mandamento fece le constatazioni legali.

Era nato in Subiaco, aveva 57 anni ed abitava in via Carroli 34.

Il cadavere del dottor Lollobrigida venne, per cura dei medici di S. Antonio, esposto in una sala dell'ospedale trasformata in cappella ardente.

Camera di Commercio — La Camera di Commercio ed Arti di Roma comunica il seguente risultato totale di ieri nel mercato della nova in Campidoglio, secondo precedenti accordi, da quella Camera di Commercio in base:

Lotti 12 9-904. Quelli scelti 7;9. Extra 8;6. Mercato di merito.

Nella Pubblica Sicurezza. — Dal *Bollettino* del Ministero dell'Interno: Sono stati encomiati di questione comm. Giovanni Cavalieri, dott. Pellegrino Migliore, i delegati Rocco Bacciglaqua, Giovanni Bontiglio, Lucio Santero, Ernesto Grugiani e il tenente Giuseppe Lucchini; graficati i delegati Giuseppe Trento, Raffaenino Chiavaro, Giovanni Bonfiglio, Pernio, Cavalli Tarsia. L'ufficiale d'ordine Raffaele Turini e il tenente Giuseppe Lucchini.

Sono stati trasferiti i delegati Ames Cremona da Viterbo a Terni, Alfonso Grippo, da Terni a Viterbo, Carmelo Barbuzzelo da Roma (ministero) a Napoli.

La trasformazione dei prestiti. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica che è costituita la Cassa autonoma di credito comunale e provinciale esercita, con effetto dal 1° gennaio 1905, la trasformazione in mutuo a cento annualità ammortizzabili in 50 anni, a favore dei mutui in contanti del Comune di Roma di cui all'art. 1 della legge 8 luglio 1904, n. 320, iscritti al 31 dicembre 1904 in L. 13,264,292.54.

Il corso delle cartelle di credito sarà calcolato in lire 204.

Gita di piacere Roma-Anzio-Napoli — La gita di piacere Roma-Anzio-Napoli, organizzata dal Nucleo scrittori e Giornalisti Romani si compirà domenica favorirà da un tempo splendido e da un mare calmissimo, sia nell'andata che nel ritorno, tutte che nessuno dei 400 gitanti ebbe a soffrire il più piccolo contrario.

Ammiratì gli eleganti, comodi e velocissimi piroscafi *Principessa Mafalda* e *Regina Elena* della Società Napoletana di navigazione a vapore.

La mezza mezzanotte regna a bordo fra i gitanti durante la traversata che si compì costeggiando le isole Ponzie, d'Ischia e di Procida ed in vista dell'incantevole Golfo di Gaeta; ammirandone la Fontana sul Golfo di Napoli dal lato nord, che avendo a sponda il Vesuvio offre un panorama unico al mondo.

Nella corsa podistica Roma-Anzio gunnerese primo Giulio Romano in ore 1,50, e secondo Casolli in ore 1,51 1;2 e furono festeggiatissimi.

Sia nell'andata che nel ritorno il piroscafo ebbe il favore di gala in vista di Napoli ed i gitanti furono salutati da gran folla e dal concerto comunale di Ana e.

Tramvia Roma-Tivoli — Col 15 corr. sarà soppresso il treno speciale per i bagnanti in partenza dalla stazione di San Lorenzo alle ore 6,36. In arrivo ai bagni delle Acque Albule alle ore 7,20.

Maghieric Hérion nessuno G. Contratti e C.

Occultista. — Prof. Callisa-Accordino, via Panetheon 57 dalle 3 alle 4; via Boschetto 41, alle 9.

Piccola Cronaca.

L'arresto di un impiegato al Ministero della Real Casa. — La signora Rosa Montani, moglie al sig. Eugenio Roncali, vice-segretario da anve anni alla terza divisione del Ministero della Real Casa, si recò nell'agosto p. p. in villeggiatura a Castellammaro Adriatico, dove il 1° settembre fu raggiunta dal marito.

Giorni addietro la signora Montani si produsse con una candela una grave ustione ad un braccio. Il dottor Santini le fece un'iniezione di morfina.

Passato molto tempo i famigliari non vedendo chiamare la signora, entrarono nella camera e la trovarono cadavere.

L'autorità giudiziaria, avuta a conoscenza del fatto, ordinava immediatamente l'arresto del Roncali, che fu eseguito alle 4 del mattino.

L'arresto fu ordinato in seguito a semplici indizi che gravano su di lui.

Al Ministero della Real Casa il credono desistenti di fondamento e ritengono che la signora Montani si sia suicidata.

Al ogni modo le indagini dell'autorità giudiziaria faranno la luce sul doloroso fatto.

La signora Montani, orfana, con una sola zia che si trova a Brescia, aveva sposato, due anni fa, il signor Roncali. Dal matrimonio erevo avuto un figlio.

Il Roncali, pure orfano del padre e la cui madre si trova attualmente a Bologna, si era laureato in legge all'Università di Roma.

Due figli maggiori del Roncali, il cav. Giuseppe, è capo di divisione al Ministero di Agricoltura e commercio, e uno più maturo, il comm. Ferdinando Pons, è consigliere alla Corte dei Conti.

Li notizia ha profondo in Roma una dolorosa impressione, conoscendosi le ottime qualità del giovane Roncali.

Una tragedia della mala vita. — Ieri mattina, verso le 7, si presentò al Commissariato di Ponte certa Antonietta Persico, ed ai funzionari raccontò: Circa le ore 3 dell'altra notte era andato nella casa di lei, una casa di quelle, in via della Cammarella 14 p. 2, Girolamo Bonardi d'a. 27, legatore di libri, romano, abitante in via della Fresta 14, un giovanotto poco di buono. Era ubbriaco.

Mentre trattenevasi colà, s'avide d'essere ferito nel petto e chiamò la donna, pregandola di accompagnarlo a S. Spirito per la medicazione. Questa annuì.

Il ferito venne immediatamente operato dal dott. Antonino Ando, che avera constatato una ferita di punta e taglio penetrante nell'epigastrio sinistro interessante lo stomaco e la milza.

Fu giudicato in pericolo di vita.

Interrogato dalla guardia di servizio, Bonardi dapprima disse non d'essere stato colpito da una sconosciuta per gelosia di donne in una locanda a lui ignota, poscia recò una nuova vers one. Disse che era stato a bere con una diecina d'amici in un'osteria ai Prati di Castello, presso piazza Cavour. Ivi cominciarono a scherzare un po troviamente e, ad un certo punto, essendo egli trattenuto con qualche insulto — non la ricordava però precisamente — fu da un compagno schiaffeggiato e punta ferita.

Ma la Persico arguisce che non altre ragioni s'anno state quelle che mossero alla sanguinosa rissa.

Intanto ore, alle 17, gli agenti del Commissariato di Campo Marzio arrestarono Pamante del ferito, che a ragione si crede non estranea al fatto.

Alle ore 15.30, il ferito, dopo una penosa agonia, cessava di vivere.

Da ulteriori indagini eseguite dai funzionari di Ponte pare stabilire essere completamente falso quanto il Bonardi aveva raccontato.

Si sospe invece che quest'ultimo, antiamente ad altri quattro o cinque consorti, erasi recato in un'osteria nei pressi di piazza Navona per giuocare alla *passatella*. Attico tutti per il vino bevuto attaccarono quest'one.

Furono i coltelli vi fu fra loro un duello alla rusticana, nel quale il Bonardi rimase soccombente.

Il ferito ed i compagni visitolo calore si dettero alla fuga.

L'amante dell'ucciso fu ieri sera trattenuta perchè assolutamente estranea alla rissa.

Il fattaccio di fuori Porta Pia — Ieri alle 2,30 venne arrestato il cocchiere Pacifico Carrone marchiato Attilio Cont., che l'altro giorno nella fabbrica della birreria Peroni venne accidentato dal suo compagno di lavoro Antonio Bandini.

La scoperta di un'altra associazione di ladri La questura centrale ha scoperto un'altra associazione di ladri. Durante la notte o la giornata di ieri i delegati Bandini e Isolone e il brigadiere Lucchini, conducenti da molti agenti della squadra investigatrice, hanno proceduto all'arresto di una ventina tra ladri, borseaiuoli, ricettatori, autori di numerosi furti, commessi in questi ultimi tempi.

Presso alcune agenzie del Monte di Pietà e in case di dubbia fama sono stati sequestrati oggetti d'oro, di argento, biancheria ed altri compendi di furti.

Gli arrestati sono stati tenuti a rigoroso segreto carcerario e sottoposti a lunghi interrogatori.

Sartoria svaligiata dai ladri a Porta Lurgo — In via Appia Nuova 161 si trova la sartoria di Salvatore Fusco, d'a. 28, da Aversa, ab. al 119-A della stessa via.

Ieri notte ignoti ladri penetrarono mediante scasso nella bottega e rubarono ogni di monete, cornice, 8 vestiti da uomo, 150 cravatte, pantaloni, 2 mantelle, generi di merceria, lotto di paletot ed altre pel complessivo valore di circa 2000 lire.

Ieri mattina quando il Fusco andò ad aprire la bottega, la trovò sossopra e, constatato il furto patito, nedette denunzia al maresciallo dei RR. CC. Gastaldo di fuori porta S. Giovanni, il quale iniziò subito le indagini per la scoperta dei ladri.

Nella bottega furono trovati due scalpelli.

Grave disgrazia presso la Marmorata di Roma. — Ieri mattina alle 6 il calderaio Vagni Pietro d'a. 23 da Tolentino si recava alla borgata Canale nei pressi della Marmorata su di un carro tirato da un asino.

Ad una sbalzo improvviso della bestia il Vagni cadde dal carretto e le ruote di questo gli passarono sul corpo frantumandogli due costole.

Il povero con il treno fu condotto a Roma e dalla stazione di San Pietro venne trasportato in barella a S. Spirito.

I passanti giudicarono il suo stato grave e si riservarono il giudizio.

Una bicicletta rubata. — Ieri, Alfredo Rosati, esattore della Ditta Zuccari, recatosi per sugare nella bottega e rabbottare quel di monete, nonchè

Clemente Rochard

Romanzo di costumi politici svizzeri

di VIRGILIO ROSSEL

PARTE SECONDA

CAPITOLO VII — **Addio Amore!**

— Io?...

— Su due piedi...

Sforzandosi di camminar dritta, con aria sdegnosa e provocante, Carlo Rochard lasciò la sala da ballo, accompagnato fino alla porta del Circolo da suo padre, che lo agrobava ruderamente.

— Per rispetto al signor Rochard non abbiamo dato a quella birba la correzione che si meritava, dicevano dei giovanotti. Da ingozzato champagne tutta la sera e quelli che lo conoscono aspettavano già una scenata... Sua sorella, ch'è al ballo, sarà desolata...

Quest'allusione a Cecilia, che Martino aveva lasciata sola, in preda a una violenta emozione, lo richiamò al dovere; si slanciò verso il luogo dove s'era appoggiata, un minuto prima, ma non la trovò più.

— Cercate la signorina Rochard? E' partita col padre.

Contrariato e mesto, Martino Frane tornò nel *foyer* e si sedette in disparte. La partenza improvvisa di Cecilia era naturalissima; ed egli non glielo poteva perdonare!

Quella specie di fuga gli faceva male. Perchè? Non lo sapeva. Si disponeva già a rassicurarla, a consolarla, ed ecco ch'essa spariva, come se egli non esistesse affatto!...

Dopo tutto, la sua buona stella l'aveva forse protetto.

Se la signorina Rochard l'avesse ascoltato, essi avrebbero assistito a quel ballo come fidanzati e l'affronto subito dai Rochard si sarebbe ripercosso su lui; ed egli avrebbe dovuto eclissarsi dalla porta bassa, come un complice.

Ah! la solidarietà della famiglia! Non ci si pensa troppo e non la si teme abbastanza... Carlo Rochard?... E Pietro Rochard, esiliato laggiù, e rinnegato...

No, no, via le false generosità, niente rimorsi soprattutto! Il destino aveva meglio vegliato su lui, che non il suo proprio cuore.

Risolvette di non rannodarsi più, nemmeno col ricordo, a Cecilia. Speranza, amore, felicità sognate, cos'era questo se non un sogno? Ed egli sacrificherebbe a loro tutta la vita?

I trilli d'un valse giungevano fino a lui; tentò di sorridere e si diresse incontro a Teresa.

— Non ballate signorina?

— Sono stordita... Quella povera Cecilia...

— Confesso che l'intermezzo...

— Che dite!

— Sono desolata, quanto gli altri, della rivalata del figlio di Rochard. Non è giusto però, che gli innocenti paghino pei colpevoli... Posso avere il piacere?...

— Cecilia, ch'era l'anima della nostra fiera, ch'era...

Dei singhiozzi le impedirono di continuare.

— Teresa!

— Figlia mia!

Il signore e la signora Perrochon s'unirono a Frane per combattere gli scrupoli, calmare la tristezza di Teresa.

Tutte le preghiere, tutti gli scongiuri non fecero che provocare una crisi di lacrime.

— Mo non vedi che diventi ridicola? diceva il Perrochon. Fortuna che il *foyer* è deserto, in questo momento! Non bisogna essere impressionabili fino a tal punto.

« Forse che io o tua madre?... I tuoi pianti non rimedieranno i torti di Rochard figlio.

— Voi mi capite, è vero? disse Teresa rivolgendo a Frane uno sguardo velato di lacrime.

— Signorina...

— Ero sicura che mi avreste compreso. E ciò,...

— Teresa!

— Sì, ciò mi fa bene, mamma... Il prossimo ballo, signor Frane? Non vorrei così come sono...

— Al prossimo ballo, signorina.

Il contagio del piacere, l'umore mobile della gioventù la vinsero ben presto su tutto il resto.

Fosse simpatia per Clemente Rochard e per la figlia, o semplicemente il desiderio interessato di non guastare la bella serata col ricordo costante d'un fatto spiacevole, la cospirazione del silenzio soffocò, fino ai primi barlumi del mattino, tutto ciò che non era la gioia facile e fragorosa del ballo.

Martino Frane ballò come uno studente, un po' nervoso, è vero, e d'una grazia troppo dimostrativa perchè non fosse artificiale. Egli ebbe per Teresa cortesie, attenzioni, amabilità così felici e ferventi, che più d'una madre invidiò la signora Perrochon. E le chiacchiere a correre...

— Non vi dicevo, mi pare, che l'avrebbe Frane non corteggiava più la signorina Rochard... Voi non mi credevate. E ric hi guardano alle spalle e Cecilia...

— Come, la figlia d'un Consigli re di Stato...

— Sorci d'ufficio e sorci di chiesa stanno tutti sotto la stessa insegna. Mio marito è stato membro della Corte d'appello per vent'anni; noi non abbiamo economizzato che la polvere dei saloni scicchi. Nella politica poi, è peggio ancora... La mangia anche quello che non si fo...

— E io che mi figurava...

— I Rochard non hanno nulla, o quasi nulla. Invece Perrochon!

— Ma Perrochon è anche lui del governo, dunque dovrebb' essere...

— Prima di tutto è un conservatore. Poi è entrato nella politica per ambizione e per passare il tempo...

— E carina, la piccola Perrochon.

— E figlia unica di un milionario...

— Ha del gusto, Frane...

— Sa fare i suoi conti... Mio marito... Buona notte!... O buon giorno!... A proposito...

E marito che era stato per vent'anni alla Corte d'appello s'impazienti.

— Andiamo!... Per me, sono stufo. Non sono Frane... Ma, per un deputato radicale, la delle tendenze diabolicamente reazionarie... Frane alleato con Perrochon!... Questi politicanti della nuova scuola non hanno principii. Sono Machiavelici di qui... Figuratevi il viso di Rochard... Addio il - genero di papà - della *Gerusalemme liberata*... Signora, ho l'onore... Vieni venire, Cecilia?...

CAPITOLO VIII — **Nell'ingranaggio.**

Qualche giorno dopo la fiera di beneficenza, le cui eco occuparono per lungo tempo il capoluogo pacifico e chiacchierone, s'erano riunite a Berna le Camere federali. Martino Frane aveva giurato, secondo il rito costituzionale, con uno dei suoi antichi condiscepoli d'Università, Celestino Grollet, di Ginevra, spirito elegante, sottile e scaltro, natura arida e piegievole. Grollet aveva passato parecchi anni nell'amministrazione federale, traduttore e poi segretario d'un Dipartimento, e una delle sue frasi aveva fatto fortuna; quando gli si chiedeva se avesse rimpianto il Palazzo, Grollet rispondeva gravemente:

— Tutte le volte che mi è mancata la lettura dell'*Intelligenz-Bollet*...

Grosso, corto, piuttosto brutto, malato d'asma, Celestino Grollet era un po' più vecchio di Martino Frane; sent'esser stati mal troppo legati, erano rimasti sempre in buona armonia e fu, per tutti e due, un vero piacere d'incontrarsi là, come una volta alle corse di Bending o di Solna avendo vantaggiosamente rimpiazzato con quelle buone poltrone i cattivi banchi dell'Università di Leipzig. Il cancelliere della Confederazione aveva loro assegnato due posti vicini sotto le tribune. Accomodatisi bene, in faccia a larghi banchi, non deploravano che l'oscurità del loro angolo, dove un becco di gaz acceso tutto il giorno spandeva una specie di tenebrosa chiarezza.

— Vorremo qui senza che ci vedano, fece osservare Grollet; sentiremo male, ed è per questo un vantaggio.

— Ah, incorreggibile scettico! Non sei mente cambiato.

— Ingenuo no davvero. Così m'hanno messo nella politica... Ti scandalizzo?... Ma vi riuscirò assai probabilmente, perchè non la prendo sul serio... Mi guardi?

— Un poco. A Combeville siamo più sospettosi che ai piedi del Salève.

— Sarà bene aggiungerlo... Intanto aspettando, io sono come gli altri; quello che più mi meraviglia qui, è di esserci. Ma perchè ho uno di quei nomi che passano a Ginevra: e si riconosce generalmente che sono un buon figliuolo, divertente e fiero. Ho anche del garbo... A proposito, Frane, un consiglio! non si dice che tu sia indipendente e disciplinato.... Sii sopratutto indipendente verso te stesso! E così che si arriva...

— Sempre le tue massime, Grollet....

— Non è l'imperativo categorico di Kant.... Ti ricordi del padre Carlo Secretan a Losanna? io seguito il suo corso di filosofia e il maestro non dovrebb'essere troppo contento dello scolaro. La vita è un filosofo più chiaroveggente di tutti gli altri...

— Prima di tutto, il dovere...

— Tu dimentichi il partito....

Gaillard, che era al Consiglio Nazionale da dieci anni, iniziò Frane ai piccoli misteri del tempio, lo presentò ai deputati di Neuchâtel, di Friburgo, di Vaud, del Giura, di Friburgo, del Vallese, lo colmò di fraterne e pittoresche raccomandazioni.

— Una prima sessione è come un primo semestre all'Università. Si ama l'aria dell'edifizio si apre l'acchio e si tende l'orecchio; sopratutto mente discorsi. Il miglior oratore dei ventidue cantoni parla male poiche parla troppo spesso, quelli stessi che l'ammirano ancora, non l'ascoltano ormai più. Come si odiano i ciarloni!

Ciarloni,
Burloni!

come direbbe Varrier, il poeta.... Vedete! Ecco uno che ha cominciato il suo pezzo! Non ha niente da dire; dirà il suo bel nulla, e non sarà troppo corto... Maugere s'è creata una gran posizione coi suoi silenzi intelligenti, lo si considera come un uomo fortissimo, perchè tace in Consiglio e lavora nella farmacia e nei corridoi. Non sono a apprezzata la discrezione oratoria, ma mi permetto il principio troppo rapido, ne troppo abbondante. E non fate più di quello che vi si domanda! Gli uomini parlamentari che lavorano troppo affaticano i loro colleghi — e il popolo, perfino!... dunque, non v'affannate. Vedrete spesso nell'anticamera di sinistra dove noi fumeremo delle sigarette e non annoiatevi troppo a venir franchi per giorno..... *Poete, non dete!*

Berna, d'inverno e una città piuttosto triste; molta musica, in verità, ed eccellente, i concerti d'abbonamento del martedì al *Musco*, e spesso una piacevole serata organizzata dell'incomparabile *Liedertafel*; ma una di fisonomia provinciale una specie di fosse degli orsi, senza alberi e cielo, dove gli attori profumatamente pagati da un direttore intrepido e bisognoso, recitano onestamente e senza successi il repertorio delle scene tedesche.

— Quando il nuovo teatro sarà terminato? Ho cono quei di Berna, arrolando gli occhi tra il dubbio e la speranza.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione. All'*Amministrazione del Popolo Romano* Via *Due Macelli, 64-B* — Roma (— Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese —)

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— —(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 80 - Sem. 41 - Trim. 21
Estero . . . . . Anno L. 72 - Sem. 36 - Trim. 18 | Stati dell'Unione (ero). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 100: L. 10. Cinque in più. Corpo del giornale: L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie: L. 1. Corsivo: L. 1 la linea. - Piec. Cron., cent. 80 - *Sotto Cron.* (sesta p. pag.: cent. 70
4.a Pagina. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto colonne**, come qui appresso segnate
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Sciroppo Cappuccino
grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la pneumonite, l'angolee ma, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue colle *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini di un Veneto in base alla cura Park. 4.10 ed altri vegetali 6.10. Cassa in Roma la Bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Piazza Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

V. COSTANTINI
ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA
La Florida rimonto antiossido immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell'acqua.
L'Italia Polvere per lucidare l'ossido alle posate d'argento, oltoni, metallo bianco ecc. rendendoli lucidi senza corrosivi essendo immune da acidi.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli Avvisi *Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati

Deutsche im Auslande
bevorzugen das
Berliner Tageblatt
und Handels-Zeitung
mit seinen 6 wertvollen Separat-Beiblättern:
Zeitgeist wissenschaftliche und feuilletonistische Zeitschrift (Montag).
Technische Rundschau Fachzeitschrift (Mittwoch).
Der Weltspiegel illustrierte Halbwochen-Chronik (Donnerstag).
ULK farbig illustriertes, satirisch-politisches Witzblatt (Freitag).
Haus Hof Garten illustrierte Wochenschrift (Sonnabend).
Der Weltspiegel illustrierte Halbwochen-Chronik (Sonntag).
Gegenwärtig mehr als **93000** Abonnenten.
Annoncen stets von grosser Wirkung.
Abonnementspreis für alle 7 Blätter zusammen bei allen Postämtern
Italiens pro Quartal *10 fr. 49 cent.*

ASMA ED AFFANNO
bronchiale o nervoso cardiaco *guarigione valicate* con l'**Antiasmatico Colombo**
Asmatici volete calma? il rimedio è posso! la guarigione certa, rapida, radicale dei vostri disturbi ai bronchi, al cuore? Spedite biglietto da visita alla farmacia *Farmacia Cav. Colombo Rapallo Liguire* che gratis manda l'istruzione. Gratis pure si riunione contro il **Diabete**.

F. Boccolini
Stabilimento a vapore
per la decorazione del legno e del ferro
Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri
Grande assortimento in Castagno
Due entrate { Via Porta Angelica N. 50 e 51 / Via della Cancellata N. 2A e 3
DEPOSITO dei detti legnami
Via delle Mura N. 119, Porta Cavalleggieri.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sennale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzare il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per l'Industria Forestale Corso Umberto I. N. 380.

Cessioni Bancarie intero quinto. Preventivi gratuiti. Vedovi cattolici. Previdenti. Antonio Ufficio Piazza Grillo 10 dalle 10 alle 12 dalle 17 alle 19 Roma. 282

D'AFFITTARSI
25 parole L. 1 — In più di 25, Cent. 5 cad.

Primo piano nobile dotici camere servizio scala interna affittasi in via Porta Salaria 8. Per trattative rivolgersi via del Pozzetto 101 dalle 12 alle 1^a. 228

In Piazza Dante affittasi grandi locali e *Scrittoio* o magazzino con annessa camera per abitazione. Rivolgersi portiere via Merulana N. 88. 269

Palazzo Roccagiovine affittasi piano nobile, già residenza Legazione Belgio. Esposizione Foro Traiano, Sud-Ovest. Crediti numerosi, locali terreni. Visibile tutti i giorni. Rivolgersi Compositeria. 251

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole, L. 1. - In più di 25. Cent. 5 cad.

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina istruita cerca occuparsi ufficio commerciale, o segretaria cassiere, commessa. Scrivere A. L. posta. Roma. 97

Scuola tedesca Le iscrizioni a questa nuova scuola si ricevono dal 15 corrente ogni giorno dalle ore 3 pom. nell'Istituto tecnico de Merode, via Albert N. 3 presso il rettore fr. Firenino. Si annuncino anche fanciulli italiani e stranieri purchè capaci di seguire l'insegnamento in tedesco. 299

Maestra di piano munito di famiglia ventura con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Istruzioni ulteriori alla signora — *L'Amministrazione* del POPOLO ROMANO. 305

Collegio Convitto Leonino - Orvieto
Scuole Elementari e Ginnasiali. Gli alunni di 4. e 5. Ginnasiale frequentano il *Ginnasio Parcipiato* municipale, ove sempre li accompagna un professore del Collegio. In casa oltre l'istruzione religiosa e la morale educazione s'impartiscono ripetizioni delle materie insegnate in iscuola. Per schiarimenti rivolgersi al Sac. Dott Matteo Ottonello, Direttore. 229

Distinta signorina Alta Italia famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano masera con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Maestra di pianoforte da lezioni domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala 2 destra.

Distinta signorina che conosce Pianoforte francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 150

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo rapidissimo e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente in detto lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma.

Per allievo di canto La signora Maria De Angelis Tenore di canto, accetta decine di scolarine signorine, oppure a domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi lì. 80

Abbé Français connaissant italien, désire faire cours particuliers d'éducation enfants ou familles. R. Lorenzini fermo Posta Roma. 80

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,30	—	6,7	10,30	16,40	19,5	22,45
Pisa	—	8,30	14,40	20,40	23,15	—	—
Torino	—	8,30	14,40	20,40	23,15	—	—
Pisa-Milano	—	8,30	11,40	20,40	23,15	—	—
Foligno-Ancona	6,35	—	11,30	15,3	23,25	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,25	9,25	14,00	—	23,10
Firenze	—	—	—	13,15	—	—	—
Tivoli-Avezzano	7,30	—	—	15,30	—	17,5	23,—
Tivoli	7,30	9,40	—	—	15,30	17,5	23,—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6,30	9,—	13,10	15,—	17,30	—	19,25
Marino-Albano	7,11	9,40	9,43	12,05	14,55	16,20	17,40
						18,20	19,45
Anzio-Nettuno	6,35	—	9,30	—	19,—	—	—
Velletri-Terracina	6,38	—	—	17,8	—	—	—
Velletri-Segni	6,38	—	11,30	17,8	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,2	—	11,33	16,8	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	12,45	—	—	—	—
Magnesia-Subiaco	7,30	—	13,45	—	—	—	—

Il treno delle 8,40 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 18,30 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	2,10	9	13,30	17,30	20,30	20,14	23,50
Pisa	2,00	9,40	—	16,10	16,30	—	—
Torino	2,00	9,40	—	16,10	16,30	22,50	23,30
Milano-Pisa	2,00	9,40	—	16,10	16,30	22,50	23,40
Ancona-Foligno	6,35	—	11,40	15,3	—	17,1	—
Milano-Firenze	7,3	12,10	—	19,25	—	—	21,45
Grosseto	5,50	—	—	—	—	—	—
Avezzano-Tivoli	—	8,35	15,50	—	20,47	—	—
Tivoli	—	8,35	9,55	15,50	17,47	20,47	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19,50	—
Frascati	8,27	8,40	11,40	15,5	18,3	21,30	23,52
Nettuno-Anzio	8,10	—	12,20	19,24	—	—	—
Albano-Marino	6,55	8,28	9,17	11,10	14,55	17,40	19,40
						18,20	20,25
Terracina-Velletri	9,35	—	—	—	20,10	—	—
Velletri	7,25	—	9,26	12,29	20,10	—	—
Viterbo-Roncigliono	8,50	11,16	—	21,40	—	—	—
Fiumicino	8,4	—	—	16,38	—	—	—
Subiaco-Magnesia	8,4	—	—	—	20,47	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	5,57	6,36	8,16	9,50	14,35	15,—	18,20	—
Cinque s.	6,47	7,4	7,36	9,—	10,13	15,50	15,40	19,8	—
Tivoli a.	—	7,42	—	9,31	10,46	15,30	16,19	19,45	—
Tivoli p.	5,30	7,5	9,33	14,1	16,35	17,40	17,55	—	—
Cinque s.	6,25	8,38	10,15	14,54	17,—	18,15	18,30	—	—
Roma a.	7,40	9,5	11,—	15,55	17,47	19,27	21,12	—	—

...L'ultimo treno che parte da Tivoli alle 19,35 e che arriva a Roma alle 21,17 è festivo, ed il treno che parte da Roma alle 5,10 e che arriva a Tivoli alle 6,7 è pure festivo.

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano. LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo 8 Scala Regia, (al 3, a S. Anna i bedienti) dalle 10 alle 14.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Segreteria 83.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. 83 Vedi settimo con un permesso speciale dalle 9 alle 15.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-14. (Permesso v. Segreteria 83.
Museo BORGIANO della Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.
— ROSPIGLIOSI: 4 piminale 48. 9 alle 15.
— TENERANI. via Nazionale 93, dalle 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 al tram.
Galleria DORIA: Ore 10-14.
Terme di Tito via Labicana 188, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Foro Traiano: v. delle mura sono dalle 9 al tramonto.
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 11 alle 15, permesso alla Segreteria Colonna, Piazza SS. Apostoli.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI. Monte Pincio. 9 alle 12 14 alle 17.
Id. WOLKONSKY: via Cosmo Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro giardino del Giardino, dalle alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 19 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27. 9 alle 15.
Id. LATERANENSE: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo nella Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangiolo dalle 10 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal 9 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Musco e Gallerie Borghese: Villa Borghese, visibile dalle 12 alle 19.
— NAZIONALE via Lungara 10, dalle 9 alle 14.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Ca torie S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 13-14
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe di Callisto: Appia Antica, dalle 9 al tram.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 23 A dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27, 9 al tramonto
Parrocchia: Lungara 230, dalle 10 alle 15 16.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello dalle 10 alle 18.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 13 al tram

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hy ias via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartamento mobiliato Torre Argentina fronte Emanuele e teatro, splendida posizione, portone unico. Lo chiavi al 1. piano int. 5. 228

Camera civilmente mobiliata presso piccola distinta famiglia sonza Bambini. Via della Cappella 28 p. 2. prima porta a sinistra. Volendo pensione visibile tutto il giorno. 2 0

Bella camera mobiliata con ingresso libero in posizione centralissima. affittasi. Via Carrozze 12 p. p. 120

Appartamentino o camere eleganmente mobiliate famiglia in via Nazionale 172 esposizione mezzogiorno 2. piano, scala destra, signori si portano. 309

Stiesi la casa l'affiancamento di fronte sul la strada e la strada la casa. Nello stesso la casa. Nello stesso la casa. Nello stesso